



Vises Onlus - Associazione Volontari Iniziative di Sviluppo Economico e Sociale

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 maggio 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Direttivo della
Vises Onlus – Associazione Volontari Iniziative di Sviluppo Economico e Sociale

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vises Onlus - Associazione Volontari Iniziative di Sviluppo Economico e Sociale (nel seguito anche "Vises"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal rendiconto proventi e oneri per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo della Vises è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di valutazione e ai principi contabili illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



*Vises Onlus –
Associazione Volontari Iniziative di Sviluppo Economico e Sociale
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016*

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Vises al 31 dicembre 2016 è conforme ai criteri di valutazione e ai principi contabili illustrati nella nota integrativa; esso pertanto rappresenta correttamente, in tutti gli aspetti significativi, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale della Vises per l'esercizio chiuso a tale data.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che Vises non è obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Roma, 15 maggio 2017

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio

RELAZIONE DI GESTIONE
DELLA PRESIDENTE RITA SANTARELLI

Lo scorso anno, ci siamo salutati impegnandoci ad immaginare insieme, soci, componenti del Consiglio direttivo e del Comitato Strategico, quale potesse essere il futuro della Vises. Questo 2016 è stato dedicato a tradurre quell'augurio in strumenti che potessero diventare azioni, progettualità, partenariati e alleanze utili a rafforzare l'azione della nostra associazione.

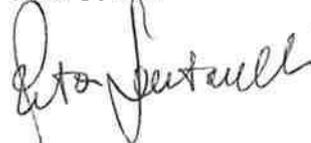
Abbiamo dato vita ad un nuovo Piano strategico triennale che individua le nostre linee di sviluppo e crescita, e di rafforzamento della nostra identità.

Abbiamo rafforzato il legame con Federmanager offrendo al mondo della Dirigenza iniziative utili e di spessore che sono state premiate dalla calorosa accoglienza e soddisfazione di chi ne ha beneficiato.

Ed infine abbiamo lavorato per sviluppare interventi e progetti nuovi, nell'ambito dell'educazione e della formazione, dell'innovazione sociale, della cooperazione internazionale che ci hanno permesso, se pur con la fatica che deriva dall'essere una struttura ancora gracile, di rafforzare il nostro impatto, sia in Italia che all'estero, ritagliando per Vises un ruolo importante nel panorama delle associazioni no profit.

Per quest'anno dobbiamo scegliere se VISES debba continuare il percorso intrapreso anni fa, con miglioramenti costanti ma di impatto contenuto, oppure se debba essere messa in grado di sviluppare tutte le proprie potenzialità e divenire una presenza incisiva per il terzo settore e di orientamento per le sinergie fra profit e no-profit.

La Presidente
Rita Santarelli



PROGETTI REALIZZATI

IL RITMO GIUSTO

Progetto di diffusione del defibrillatore e della cultura del primo soccorso nelle scuole italiane nato nel 2012 con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'emergenza e del primo soccorso fra i ragazzi, offrendo loro le competenze e gli strumenti utili a sviluppare l'attenzione verso l'altro e il suo benessere e innescando il primo spunto per la crescita dell'attenzione nei confronti della comunità tutta.

L'edizione 2016, finanziata grazie al generoso supporto di Federmanager Roma e Otto per mille della tavola Valdese, ha offerto all'intervento un importante livello di maturazione. La realizzazione su scala nazionale ha permesso di incontrare e offrire risposta alle differenti istanze territoriali e di aprire l'attività a nuovi gruppi di beneficiari.

L'intervento ha permesso di installare sei defibrillatori in altrettanti istituti scolastici italiani ampliando la rete del soccorso e della defibrillazione precoce anche ad aree in cui la presenza del defibrillatore è determinante data la distanza dalle strutture ospedaliere o data l'importante popolazione studentesca e la densità demografica dell'area in cui è inserita la scuola.

La selezione degli istituti scolastici è stata determinata da alcuni requisiti, in particolare dalla distanza dalle strutture ospedaliere, dall'apertura dell'istituto oltre l'orario di didattica ad associazioni e realtà del territorio per l'uso delle palestre o delle aule informatiche, dalla presenza di altri defibrillatori nelle aree limitrofe ed infine dall'importanza della popolazione studentesca presente.

Grazie alle proficue collaborazioni sviluppatesi nel corso degli anni con tutti i partner di Progetto, il numero di beneficiari inizialmente previsto di 150 è stato ampiamente superato, arrivando ad una popolazione coinvolta di oltre 480 tra ragazzi e personale della scuola, di cui oltre 180 abilitati all'uso del Defibrillatore da parte del 118.

Il Defibrillatore - Il DAE, defibrillatore semiautomatico è uno strumento salvavita importantissimo per accelerare i tempi di soccorso delle persone colpite da arresto cardiocircolatorio.

L'individuazione di questo macchinario è stata determinata dalle caratteristiche di affidabilità che normalmente i DAE immessi sul mercato non ospedaliero non garantiscono.

I defibrillatori installati con il progetto il Ritmo Giusto sono stati ideati sviluppando il concetto di pronto soccorso per il soccorritore senza esperienza.

Al di là dei bassi costi di manutenzione che permettono anche alle scuole di garantirne la funzionalità e il corretto mantenimento, offrono tutte le indicazioni, sia vocali che visive, per assicurare un massaggio cardiaco ottimale e sono dotati di piastre per adulti e pediatriche, in modo che possono essere utilizzati anche per intervenire in caso di emergenze che coinvolgono i bambini.

Per ciascun macchinario, al momento dell'installazione, è stata attivata una garanzia per 5 anni e la loro ubicazione è stata comunicata al 118, consentendo a quest'ultimo l'utilizzo anche di mezzi di soccorso non dotati di defibrillatore a bordo, ampliando così le opportunità di intervento.

I macchinari sono stati ubicati in prossimità degli ingressi delle scuole o, nel caso di due istituti, in prossimità delle palestre, sola area della scuola aperta anche dopo il termine delle attività didattiche per le associazioni del territorio.

La presenza dei defibrillatori è stata opportunamente segnalata all'esterno attraverso

l'apposizione di cartelli bifacciali ben visibili collocati sui muri esterni della scuola o sulla recinzione in prossimità dell'ingresso principale. La segnalazione della presenza del Defibrillatore al territorio è una delle componenti più importanti del progetto: invoglia al suo buon mantenimento, al quale sono chiamati sia gli studenti che i responsabili per il Dae identificati dalla scuola e segnala la disponibilità dello strumento a tutto il territorio in caso di necessità.

Il DAE viene installato in una teca aperta ed è immediatamente utilizzabile in caso di necessità; la teca è incorniciata da un pannello che illustra la corretta sequenza di attivazione dei soccorsi.

Attività di formazione - Il corso di formazione alle manovre di primo soccorso è preceduto da un'attività di sensibilizzazione tesa ad illustrare tutti i vantaggi di un primo soccorso efficace, sviluppando tutte le tematiche utili a far comprendere l'importanza di un intervento tempestivo per la persona che viene soccorsa, ma anche per il soccorritore e per la comunità tutta. Vengono ampiamente sviluppate tutte le tematiche legate alle conseguenze legali dell'intervento e alla normativa che tutela l'azione di chi, normale cittadino, interviene. Questa parte spesso è di maggiore interesse per gli adulti che partecipano al corso: i ragazzi raramente avanzano quesiti o domande in questo ambito, mostrando una maggiore spinta alla solidarietà, minori remore a "fare la cosa giusta".

Obiettivo del corso, della durata di 5 ore, è far apprendere ai partecipanti la sequenza di rianimazione di base nell'adulto in arresto respiratorio e/o cardiaco e le manovre da eseguirsi in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

I temi oggetto dell'attività pratica di formazione riguardano conoscenze e abilità relative all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico e consente ai partecipanti di ottenere l'abilitazione all'uso del defibrillatore a partire dai sedici anni.

La frequenza del corso e il superamento della valutazione finale permettono di ottenere una certificazione IRC della validità di due anni. Il corso è tenuto da istruttori medici ed infermieri o personale non sanitario, che, avendo completato il percorso formativo previsto dal regolamento dei Corsi Base IRC, sono stati certificati da IRC e sono riconosciuti dal 118.

Il partenariato - L'edizione si è aperta con l'individuazione degli Istituti partecipanti realizzata in collaborazione con l'associazione Nazionale Dirigenti e alte professionalità della Scuola - ANP.

Il rapporto con ANP è stato fondamentale per individuare le realtà territoriali che meglio rispondessero ai requisiti richiesti per la partecipazione.

L'impegno di ANP si è concentrato nell'invio e nella diffusione dell'iniziativa cui è stata offerta visibilità attraverso il sito internet dell'associazione e la pagina Facebook.

Il rapporto forte con i Dirigenti scolastici ha garantito lo sviluppo dell'iniziativa, in particolare permettendo di individuare il personale scolastico che avrebbe potuto garantire una migliore efficacia della formazione. È stata privilegiata la partecipazione dei docenti e del personale di ruolo in modo da garantire nel tempo la presenza di persone formate all'uso del defibrillatore e alle manovre di rianimazione cardiopolmonare.

Le tappe: L'ITIS Fermi Roma – 12 gennaio 2016

Il Ritmo giusto si è aperto all'ITIS Fermi di Roma in occasione dell'evento VIVA!2015, la settimana europea dedicata alla rianimazione cardiopolmonare. Il 12 ottobre 2015 oltre 300 studenti hanno partecipato ad un mass training realizzato da 10 istruttori. A questa attività, è seguito il corso di formazione per il ragazzi e i docenti selezionati con il supporto della Dirigente Scolastica. La donazione del defibrillatore è avvenuta subito dopo la delibera del Consiglio d'Istituto che ha individuato il luogo e i nominativi dei referenti.

L'Istituto Tecnico Industriale Armellini di Roma – 11 febbraio 2016

Hanno partecipato al progetto i ragazzi, i docenti e il personale ATA dell'istituto. L'interesse dimostrato soprattutto dai ragazzi ha messo in evidenza ancora una volta quanto la tematica fosse sentita e, soprattutto, quanto un'azione mirata alla sensibilizzazione e alla formazione di soggetti abilitati ad intervenire in maniera tempestiva, possa essere uno strumento efficace per salvare una vita.

L'ITIS Hensemberger di Monza - 20 febbraio 2016.

In questa occasione è stata molto positiva non solo la reazione dei ragazzi e dei loro insegnanti ma anche quella della comunità locale che ha riportato in numerose edizioni la notizia. In questo caso Vises ha potuto beneficiare dell'importante sostegno del proprio gruppo locale di Milano che ha individuato un'associazione di formatori altamente qualificati riconosciuti da Ares 118 e la ditta fornitrice del defibrillatore in loco. Proprio in concomitanza con la realizzazione dell'intervento a Monza le Regioni Lombardia e Lazio hanno dato il via alla sperimentazione del numero unico per le emergenze europeo il 112. Tutti i pannelli realizzati per il progetto, così come i materiali di diffusione e di sensibilizzazione tengono conto anche di questa importante adeguamento alla normativa europea in materia di soccorso e di emergenza.

L'istituto E. Caruso di Scampia Napoli - 3 Maggio 2016

L'istituto tecnico commerciale ha partecipato al progetto con 30 persone tra docenti e studenti. L'obiettivo del progetto è stato pienamente raggiunto ed è proprio da Napoli che è emersa la necessità di rafforzare le iniziative di informazione sulla tematica e di approfondire le possibilità di intervento da parte delle persone disabili.

Il Liceo Scientifico Pilo Albertelli di Roma - 30 settembre 2016

Sono state coinvolte 30 persone fra studenti e personale scolastico. Il Liceo ha svolto l'attività, inquadrandola nei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e offrendo un ulteriore rafforzamento della consapevolezza del rischio di alcuni comportamenti e sull'importanza dell'educazione alla sicurezza con l'intento di coniugare conoscenze e competenze minime inquadrabili nel quadro più generale dell'educazione alla salute, del senso civico e della responsabilità personale. Queste attività testimoniano e rappresentano dunque il chiaro impegno dell'istituto nel promuovere tra i giovani una vera cultura dell'emergenza allo scopo di favorire e valorizzare il senso civico e preservare la salute garantendo la sicurezza nei luoghi densamente popolati e frequentati come le scuole e, più in generale, nei luoghi di lavoro.

L'ITIS E. Majorana di Avezzano AQ - 26 settembre 2016

L'istituto di Avezzano è stato coinvolto nel progetto con la donazione di un defibrillatore e la formazione ed abilitazione all'uso di questo strumento salvavita di 35 persone fra studenti e personale scolastico. Questo Istituto superiore è stato il primo della Marsica ad essere dotato di defibrillatore e di personale abilitato al suo uso. Con un bacino d'utenza che si estende su un raggio di oltre 50 km, l'ITIS Majorana accoglie più di mille studenti provenienti da tutti i centri del Fucino e dell'aquilano fino a quelli della provincia di Rieti. La formazione di ragazzi e docenti è quindi determinante per accelerare i tempi del soccorso nei propri luoghi di origine, spesso sforniti di DAE e distanti da strutture sanitarie che possano intervenire in tempi brevi.

Impatto dell'intervento - Visibilità e materiali di diffusione

A sostegno dell'intero percorso è stato costruito un piano per la comunicazione e la diffusione del progetto.

È stato realizzato un primo video-prodotto utilizzato all'inizio di ogni incontro come strumento di sensibilizzazione e per invogliare i ragazzi a suggerirci quali aspetti approfondire e in che modo farlo.

Tutti gli incontri con le classi sono stati accompagnati dalla presenza di un fotografo che potesse cogliere con le immagini quanto veniva realizzato per creare un diario di viaggio che raccontasse in foto e video quanto veniva costruito.

Il racconto ha tenuto conto di quanto era stato realizzato nelle scuole già coinvolte dal progetto, per inviare ai ragazzi un primo messaggio alla partenza del progetto, avvenuta in concomitanza con l'edizione di VIVA!2015, la Settimana europea per la rianimazione cardiopolmonare.

Dai suggerimenti dei ragazzi e dei professori coinvolti è nato il video di chiusura del progetto, presentato in occasione del Viva!2016 che oltre a tener conto dei loro suggerimenti nei messaggi da trasmettere ha beneficiato del supporto fondamentale degli studenti, dei docenti e dei facilitatori dell'Istituto Magarotto di Roma.

La collaborazione con questo Istituto per sordi, simbolo di integrazione, ha lasciato il segno nella scelta dei colori, nei tempi utilizzati e nei messaggi inviati attraverso le immagini rivedendo anche l'uso della lingua italiana per dare vita a slogan e messaggi che fossero pienamente colti da udenti e da non udenti.

La proposta iniziale di inserire delle spiegazioni in Lis, la lingua italiana dei segni, è stata abbandonata dopo il confronto con l'Istituto ed è stata sostituita dalla proposta dei ragazzi di integrare e creare un prodotto unico, valido per udenti e sordi che utilizzasse lo stesso schema comunicativo per tutti. Il video è stato proiettato il 14 ottobre 2016, nell'Aula magna dell'Istituto Magarotto, alla presenza dei ragazzi che avevano collaborato alla sua realizzazione, dei loro docenti e degli interpreti LIS davanti ad una folla di mani alzate. Le persone sorde, infatti, per applaudire alzano le mani sopra la testa agitandole con allegria.

I due video sono visionabili sul sito di progetto, realizzato come repository e per offrire agli strumenti realizzati grazie al progetto una sostenibilità che altrimenti non avrebbe avuto.

Il sito internet www.ritmogiusto.it infatti rappresenta un importante strumento scelto per sensibilizzare all'importanza della rianimazione polmonare ma soprattutto per inviare il messaggio al centro della realizzazione del progetto Ritmo Giusto: chiunque può e deve salvare una vita, basta sapere come farlo.

Il sito offre informazioni immediate su come attivare in modo corretto la catena del soccorso, unico momento in cui davvero, indipendentemente dalla corretta esecuzione delle manovre e dall'uso del defibrillatore, chiunque può fare la differenza fra la vita e la morte.

Le stesse indicazioni vengono offerte anche su supporto cartaceo in diverse lingue e in braille in maniera da massimizzare l'impatto di sensibilizzazione e informazione dei materiali. L'apertura a questo nuovo ambito di progetto è stata determinata dalla richiesta continua di estendere anche alle persone con disabilità le attività di formazione previste dal progetto. Le persone con disabilità, le persone sorde, cieche, non vengono considerate in molti casi in grado di prestare soccorso o di fare la differenza per salvare la vita di una persona e questa considerazione deriva principalmente dal fatto che le informazioni non vengono veicolate attraverso linguaggi universali.

L'importanza dell'elaborazione dei materiali di diffusione del progetto Ritmo Giusto ha tenuto conto anche di questa necessità, offrendo, su un ampio raggio, ad ognuno, la possibilità di intervenire in situazioni di emergenza in modo autonomo.

I materiali cartacei sono stati elaborati con il supporto dell'Istituto per Ciechi Sant'Alessio, che ha curato la traduzione in braille delle informazioni per l'attivazione della catena del soccorso, ed una prima tranche di stampa è stata diffusa attraverso i loro canali. Una

seconda tranche di stampa è stata invece indirizzata a consultori e strutture territoriali aperte ai migranti: il messaggio infatti oltre ad essere tradotto in braille e in italiano, è stato riprodotto anche in inglese, in francese e in spagnolo, le lingue " di adozione" delle maggiori comunità migranti in Italia.

Sostenibilità - Il progetto è stato ideato in modo tale da coinvolgere direttamente nelle attività di formazione i ragazzi delle classi terze e quarte e i collaboratori e i docenti di ruolo dei diversi Istituti scolastici selezionati.

Il coinvolgimento dei ragazzi sopra i 16 anni ma non frequentanti l'ultimo anno è stato determinato dall'importante azione di peer to peer che gli studenti sono in grado di realizzare, non soltanto trasmettendo informazioni e conoscenze, ma, cosa ancora più importante per la sostenibilità del progetto, comportamenti e stili virtuosi di attenzione all'altro e di assenza di timore nel mettersi in gioco in prima persona in caso di necessità.

I ragazzi che hanno partecipato direttamente all'attività di formazione e di sensibilizzazione prevista dal progetto hanno infatti manifestato fin da subito la voglia di trasmettere anche alle classi non coinvolte nell'attività quanto avessero appreso. Hanno manifestato minori paure e timori rispetto ai loro docenti e ai collaboratori scolastici, tenendo ben presente sempre che non fare niente in certe situazioni può determinare la morte o l'invalidità di una persona ma che per intervenire bisogna "sapere, saper fare e saper essere". E questo messaggio è ciò che per i successivi due anni di permanenza nella loro scuola hanno scelto di trasmettere ai loro compagni.

E il loro coinvolgimento ha determinato per Vises la scelta di ampliare ulteriormente l'azione di sensibilizzazione cominciando il percorso del Ritmo Giusto ancora prima di arrivare nelle scuole.

L'attività di sensibilizzazione e la collaborazione con gli Istituti scolastici coinvolti è continuata, infatti, grazie ai loro suggerimenti: è stato ideato un Contest, lanciato nel corso della chiusura del progetto 2015 – 2016 che prevede che siano proprio i ragazzi e i loro docenti ad elaborare gli slogan, i messaggi e le informazioni da trasmettere, ideando un prodotto di sensibilizzazione ed informazione sui temi del progetto.

Il Contest, che beneficia del partenariato in atto con l'Associazione nazionale Dirigenti e alte professionalità della scuola – ANP, è stato aperto al termine dell'intervento sostenuto con i fondi Otto per mille della Tavola Valdese per offrire a quanto finora realizzato la giusta sostenibilità e può beneficiare degli strumenti grazie ad esso creati.

In particolare sul sito internet dedicato al progetto è stata creata una sezione dedicata al Concorso in cui verranno pubblicati i prodotti degli Istituti partecipanti e una sotto sezione dedicata al diario di viaggio ovvero a tutte le azioni che hanno portato le classi in gara all'elaborazione di ciascun prodotto.

IL RITMO GIUSTO PER LE AZIENDE

In base a quanto previsto dalla legge di stabilità 2016 le aziende grazie all'introduzione del DAE e all'attività di formazione destinata ai dipendenti, potevano beneficiare di alcune agevolazioni fiscali (c.d. superammortamento) e riduzioni di oneri (premio INAIL).

VICES ha quindi sviluppato all'interno del progetto "Ritmo Giusto" un'iniziativa mirata per le aziende, che aderendo mettevano in atto un'importante azione di welfare aziendale ed esempio di buone prassi, ma soprattutto liberavano in questo modo risorse finanziarie derivanti dagli sgravi fiscali e contributivi, permettendo a VICES di rendere sicure altre scuole, formando altri ragazzi al primo soccorso e all'utilizzo del DAE.

Grazie al sostegno di Praesidium s.p.a, nel mese di luglio 2016 Federmanager ha aderito al

progetto "Il Ritmo Giusto" per le aziende, e presso la sede di Via Ravenna sono state formate una persona per ente collaterale presente nella struttura ed il palazzo è stato dotato di un DAE con relativo pannello a supporto, migliorando la sicurezza dei lavoratori e degli utenti dell'intero edificio e, in caso di necessità, di accelerare i tempi del soccorso.

UN'IMPRESA CHE FA SCUOLA

La realizzazione del Progetto si è svolta nell'arco di 16 mesi - novembre 2015 / febbraio 2017 - sviluppandosi attraverso un percorso che ha previsto una serie di attività e l'applicazione di diverse metodologie e strumenti.

A novembre 2015 i ragazzi e i docenti dell'IIS Via Lentini, 78 di Roma e del Liceo Isabella d'Este di Tivoli hanno iniziato un percorso che partendo da un'idea di business, sviluppando successivamente il Business Model e il relativo Business Plan ed applicando diverse metodologie e utilizzando diversi strumenti, sempre affiancati dal team dei loro docenti e dai mentori ed esperti di VISES, li ha portati a creare una mini impresa didattica, progettandone la realizzazione fino ad arrivare ad erogare al territorio dei veri e propri servizi.

Family Care è la start-up creata dai ragazzi dell'IIS Via Lentini, 78 di Roma, dedicata a rispondere alle necessità del loro territorio, il quartiere della Borghesiana, e presentata al pubblico il 07 ottobre 2016.

Il lavoro svolto dalla mini impresa ha l'obiettivo di agevolare le famiglie grazie all'offerta di servizi di baby-sitting, diurno e serale, animal-sitting, spesa a domicilio e compagnia per gli anziani. La passione con cui hanno creato questa piccola impresa che, portata avanti con cura e impegno, li ha aiutati anche a diventare un punto di riferimento e di appoggio concreto per le famiglie del territorio, ed un vero business, non una simulazione: con gli utili originati dal loro lavoro, infatti, hanno potuto contribuire a pagare parte del loro viaggio d'istruzione! Sì, perché la normativa prevede che gli istituti di istruzione superiore, e di istruzione e formazione professionale possano commercializzare beni o servizi prodotti o svolgere attività di "Impresa Formativa Strumentale", utilizzando i ricavi per investimenti sull'attività didattica.

Uno dei punti di forza del Progetto "Un'Impresa che fa Scuola" è stata la possibilità offerta agli Istituti coinvolti di rivestire un ruolo cruciale nel rapporto che i ragazzi hanno con il territorio: scoprire e valorizzare i luoghi di appartenenza e intuire le potenzialità che offrono sposandole con l'attività didattica rappresenta un modo nuovo di avvicinare mondo della scuola e mondo reale!

La teoria dei programmi didattici ha trovato, infatti, un'applicazione pratica nel mondo della mini impresa: il diritto, la matematica, o le lingue diventano strumenti operativi per la sua realizzazione e gli studenti hanno la possibilità di sviluppare e potenziare alcune doti e abilità trasversali particolarmente apprezzate dal mondo del lavoro e considerate, oggi, necessarie per la realizzazione personale, l'integrazione sociale, la cittadinanza attiva e l'occupazione.

Questa possibilità non è appannaggio esclusivo degli istituti tecnici o delle scuole professionali ma se adeguatamente disegnata coinvolge i ragazzi dei licei sensibilizzando i giovani partecipanti ad adottare un approccio più intraprendente e consapevole verso le prossime scelte formative, accompagnandoli alla scoperta del mondo del lavoro in cui misurare i propri talenti.

Lo dimostra l'intuizione dei ragazzi della IV A del Liceo Isabella D'Este di Tivoli che con *Live the Past* hanno presentato il 9 novembre 2016 nella prestigiosa cornice delle Scuderie Estensi un servizio dedicato alla riscoperta dei tesori nascosti della cittadina laziale con un'attenzione speciale per i più piccoli.

Le famiglie con bambini, i piccoli delle scuole dell'infanzia e di tutte le classi della scuola primaria potranno essere accompagnati dai giovani studenti animatori in percorsi turistici diversi da quelli dei circuiti tradizionali. Saranno coinvolti in giochi diversificati per fasce d'età, dalla caccia al tesoro a schiaccia la parola e potranno persino cominciare ad avvicinarsi alle lingue straniere, giocando in inglese.

Durante tutto il percorso, le studentesse e gli studenti di entrambi gli Istituti hanno avuto il supporto - oltre che del team dei loro docenti interni - di tutor esterni, manager ed esperti di diversi ambiti professionali in veste di mentori e coach, identificati e coordinati dal team VISES in risposta alle esigenze manifestate dagli stessi ragazzi/e.

Hanno inoltre partecipato a sessioni formative periodiche tenute da un esperto di educazione all'imprenditorialità, acquisendo metodi e strumenti ad hoc che hanno avuto modo di sperimentare sia per la creazione e gestione della loro mini impresa, sia durante lo svolgimento delle lezioni curriculari, in collaborazione con gli stessi docenti, innovando così anche l'offerta formativa e dando concretezza alle materie curriculari tradizionali, integrandole con competenze ed attitudini utili per il futuro personale e lavorativo.

Grazie al supporto di esperti esterni sono stati organizzati per le ragazze ed i ragazzi dell'IIS Via Lentini, 78 ed il Liceo I. D'Este azioni formative in diversi ambiti, alcune trasversali ed altre specifiche per la tipologia di servizio erogato dalla mini impresa.

A tutti i partecipanti sono stati consegnati attestati di partecipazione dei percorsi effettuati, utili anche ai fini dell'acquisizione di crediti formativi scolastici, oltre che per il rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche per la creazione e gestione delle loro mini imprese.

Modalità di attuazione utilizzate

La creazione da parte degli studenti della loro mini-impresa ha consentito loro di acquisire competenze di base in materia di gestione d'impresa, ma soprattutto di sviluppare qualità personali e competenze trasversali, sempre più importanti per vivere e lavorare in una società basata sulla conoscenza.

Gli studenti di entrambe le scuole, un Istituto Tecnico ed un Liceo, hanno potuto valorizzare la loro creatività, sviluppare la loro capacità di entusiasmo e di fiducia in sé stessi, imparare a lavorare in gruppo e mostrarsi più inclini ad assumersi responsabilità e a utilizzare la loro iniziativa.

La sperimentazione di Un'impresa che fa scuola ha offerto alle scuole partecipanti - dirigenti, docenti e studenti - la possibilità di integrare i programmi didattici con i contenuti e le esperienze del percorso di ideazione, sviluppo e realizzazione di impresa scolastica e la relazione costante e interattiva con il mondo e gli attori del lavoro e delle imprese.

Il percorso ha offerto anche la possibilità di innovare le metodologie e gli strumenti di insegnamento-apprendimento dei contenuti curriculari e di valutazione delle competenze acquisite.

Gli obiettivi dell'azione pilota si sono infatti sostanziati nel:

- stimolare e promuovere negli studenti spirito imprenditoriale e comportamenti innovativi e creativi per la progettazione del futuro lavorativo;
- consolidare un modello per lo sviluppo di un pacchetto di competenze – esercizio del pensiero critico, problem solving, creatività, disponibilità positiva per l'innovazione, comunicazione efficace, apertura al lavoro di gruppo - che integrino le tradizionali conoscenze trasmesse dalla scuola;
- favorire lo scambio a livello nazionale ed europeo.

Le attività si sono basate su una intensa partecipazione del settore privato in particolare attraverso la disponibilità di mentori e consulenti provenienti dal mondo imprenditoriale favorendo il consolidamento dell'iniziativa anche nel quadro della responsabilità sociale di impresa.

Per riuscire a operare sia a livello di educazione all'imprenditorialità come metodo che a livello di educazione all'imprenditorialità come oggetto di apprendimento, Un'impresa che fa scuola ha organizzato le attività in modo che si potesse:

- definire un percorso di apprendimento esperienziale della gestione di impresa;
- stimolare attività di decision making e problem solving in un ambiente simile alla realtà;
- introdurre gli studenti in modo graduale alla complessità del fenomeno;
- favorire un apprendimento basato sugli obiettivi;
- incoraggiare un processo di astrazione e riflessione basato sulla sperimentazione e sull'osservazione dei fenomeni economici, sociali e ambientali;
- stimolare l'aspetto motivazionale integrando in modo ricorsivo teoria e pratica, coinvolgendo gli studenti in situazioni lavorative reali e favorendo un loro ruolo attivo nei processi di apprendimento.;
- facilitare l'integrazione delle attività del percorso Un'impresa che fa scuola con le attività curriculari.

Il *learning by doing* e il *mentoring* hanno, infatti, rappresentato gli approcci all'apprendimento privilegiati per stimolare il coinvolgimento degli studenti.

Se il primo contribuisce a integrare l'astrazione teorica con la sperimentazione pratica e a consolidare gli apprendimenti, il secondo garantisce "modelli di imprenditorialità" potenzialmente più vicini ai giovani studenti attraverso la testimonianza, l'affiancamento e il contributo di chi fatto già quella esperienza.

L'attività di formazione si è orientata verso soluzioni multicanali e integrate impiegando canali diversi e diverse applicazioni per veicolare i contenuti e usando diversi codici linguistici e comunicativi: sito web, social media, e mail, messaggistica istantanea così come note verbali, diapositive PowerPoint, video, ecc.

La scelta trova la sua motivazione in una serie di ragioni:

1. sia gli studenti che i docenti impiegano già pratiche multicanali, usano strumenti diversi e possono ricevere e trasmettere le risorse in differenti modi, formati e confezioni; possono quindi partecipare attivamente ai processi di apprendimento non solo

come fruitori passivi di contenuti, ma come co-produttori elaborando e condividendo i contenuti stessi;

2. progettare una distribuzione e una confezione integrata dello stesso contenuto multi-canale è una pratica cognitiva e didattica rilevante. L'esperienza multicanale coincide con la ricerca di contenuti e con la produzione di oggetti didattici attraverso l'impostazione di una didattica non trasmissiva ma fondata sul problem solving;
3. usare canali diversi consente di tenere conto delle caratteristiche e degli stili di apprendimento di persone diverse tra loro. I diversi canali e linguaggi possono anche rappresentare diversi punti di vista, piani e angolature dai quali osservare i contenuti o attraverso i quali comunicarli. Avere oggetti diversi sullo stesso tema prodotti da più studenti in una classe significa contribuire a sviluppare il senso critico e analitico degli studenti;
4. assicura un racconto/presentazione diversificata e su più piattaforme facilitando al contempo l'insegnamento di un metodo di ricerca agli studenti. I giovani infatti, pur disinvolti nell'uso di internet, hanno comunque bisogno degli strumenti per usarlo criticamente, con consapevolezza. E un buon modo per ottenere questa consapevolezza è favorire attività di ricerche mirate da parte degli studenti per mettere in luce le diverse maniere di raccontare e capire qualcosa stimolando un apprendimento attivo e creativo e favorendo didattiche innovative come la *flipped classroom*;
5. in questo ambiente di apprendimento, gli obiettivi si ampliano, includendo quindi lo sviluppo delle competenze digitali, in particolare l'acquisizione delle *life-skills* necessarie per affrontare la società dell'informazione, la capacità di condividere materiali e di creare sintesi e prodotti multimediali, che andranno a costituire l'e-portfolio di ogni studente.

Si è lavorato in modalità BYOD, *Bring Your Own Device*, per lo più con smartphone e qualche tablet, oltre all'uso dei laboratori informatici.

L'integrazione degli strumenti digitali non si è infatti limitata all'introduzione dei dispositivi individuali. Come anticipato, è stato realizzato un sito web per ospitare i diversi materiali didattici, quelli realizzati dagli studenti, presentare i principali risultati e raccontare le attività più significative, ecc.; abbiamo inoltre sfruttato il servizio *Google Drive* per la condivisione dei contenuti. Questi strumenti sono stati affiancati dall'uso della posta elettronica e della messaggistica istantanea (whatsapp).

SILVER WORKERS

Il progetto viene sviluppato in un contesto di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti.

La qualità del lavoro svolto sinora dai membri del consorzio e dei risultati ed output prodotti, è molto soddisfacente.

Da un punto di vista operativo, già dal mese di Settembre 2015 i Partner hanno avviato l'attività di analisi dei contesti, dei fabbisogni in relazione ai target specifici del progetto, ai contesti nazionali, ai fabbisogni di competenze specifiche e trasversali, ad eventuali best practices realizzate, funzionali ad una migliore contestualizzazione, delle ipotesi di sviluppo progettuale di partenza.

Durante gli incontri di coordinamento (Kick Off Meeting, Roma 21/22 Ottobre 2015; Management Committee skype meeting, 26 Febbraio 2016), i partner hanno previsto un rafforzamento degli strumenti di indagine, al fine di ottenere una base di informazioni

ancora più mirata alla successiva elaborazione dei contenuti formativi dell'attività di formazione da erogarsi nel 2017.

Durante il Kick Off Meeting, in particolare, i partner si sono accordati su una definizione ampia del gruppo target di riferimento del progetto. Per questo, si è deciso di definire il target dei "silver workers" come composto dalle persone over 50 che si trovano in una posizione di debolezza rispetto al mercato del lavoro, decidendo in questo modo di non rivolgersi solamente a inoccupati e disoccupati. Si è perciò deciso di orientare l'analisi dei bisogni formativi sui seguenti items: prospettive e competenze esigenze dei sistemi locali/ settoriali; livello di impegno/motivazione dei lavoratori 50+ collegati ad attività imprenditoriali e/o di lavoro autonomo. I partner hanno concordato di elaborare un glossario minimo per la comprensione reciproca dei diversi status professionale dei "silver workers" e le principali implicazioni legislative, le questioni economiche e sociali legate a questi termini nei paesi partner (disoccupazione, inattività, cassa integrazione; lavoro precario ; strumenti di facilitazione per il lavoro autonomo di 50+; ...).

La fase successiva si è concentrata sullo sviluppo di una metodologia comune di indagine, rilevazione e analisi dei dati da raccogliere nei paesi partner. Il consorzio di progetto ha definito di comune accordo i principali indicatori da ricercare attraverso l'indagine, e il partner UIL ha costruito una prima versione degli strumenti di ricerca, che consistono in:

- Strumenti per la ricerca desk: indice e principali riferimenti bibliografici per la costruzione di un report nazionale per ognuno dei paesi partner; indice e riferimenti per la raccolta di informazioni statistiche relative al report internazionale, capace di restituire una dimensione comparativa dei dati raccolti nei diversi paesi;
- Strumenti per la ricerca field: griglia del questionario da rivolgere al target group di silver workers nei paesi partner. I partner si sono confrontati sugli strumenti di indagine, apportando modifiche, contributi e miglioramenti. La piattaforma collaborativa online del consorzio di progetto (www.wiggio.com) mantiene traccia dei contributi di ciascun partner, che sono stati formulati via: pubblicazione di documenti integrativi; interazione diretta su documenti collaborativi (condivisi tramite googledocs).

I partner hanno successivamente svolto la fase di ricerca desk e field e sono stati prodotti i report nazionali per l'Italia, la Spagna, l'Inghilterra, il Portogallo ed il Belgio. Tutti i report nazionali sono stati resi disponibili nell'archivio condiviso del consorzio di progetto e sulla piattaforma condivisa wiggio.

Il 26 febbraio 2016 in occasione di un Management Committee di progetto riunito via skype, è stato possibile verificare lo stato di attuazione delle attività previste e confrontarsi sugli strumenti di indagine. A valle del meeting online, la partnership aveva deciso di rimodulare le fasi intermedie di realizzazione dell'IO1, anticipando la somministrazione del questionario rivolto ai "silver workers" rispetto alla pubblicazione della public call. L'anticipazione del questionario ha consentito alla partnership di ottenere maggiori e più utili informazioni sul fabbisogno formativo del target di progetto, per poter così orientare al meglio la definizione dei contenuti della public call.

Quest'ultima, comunque già deliberata dalla partnership, sarà pubblicata attraverso i canali di disseminazione indicati nel formulario nell'ultima decade di maggio 2017.

Il partenariato ha somministrato i questionari nei paesi di riferimento e concluso tale fase alla metà di Maggio 2016. Per ogni lingua del consorzio di progetto era stata prodotta una versione cartacea e una versione online del questionario. Le versioni online del questionario sono accessibili attraverso la home-page del sito di progetto <http://www.silverworkers.net>. Un risultato interessante emerso dall'analisi del contesto e dei fabbisogni è rappresentato da

un'ampia adesione alla survey lanciata (in particolare per la parte Italiana), a riprova di un ampio interessamento alla tematica e di future possibilità, offerte dal progetto e dal partenariato di progetto, di espandere il target di beneficiari.

Si è quindi proceduto alla mappatura dettagliata e targettizzata dei fabbisogni dei TGs, relativa alle esigenze e ai vincoli imposti dal contemporaneo mercato del lavoro, nonché alle competenze "soft" e "hard" necessarie ai TGs per potersi reinventare una professione. A integrazione dell'analisi già svolta preliminarmente alla scrittura della proposta, tale mappatura di dettaglio è necessaria per una efficace attuazione delle attività successive e per garantire una consistente rilevanza dei risultati, e da ultimo per ottenere gli impatti previsti.

Sulla base dei risultati emersi si è quindi proceduto alla suddivisione dei tasks per la realizzazione del "Corso di Formazione Silver Workers". I partners già in occasione del 2° Meeting transnazionale hanno concordato per una struttura modulare che garantisca al target una personalizzazione del percorso e della fruizione e una inter-operabilità in termini di compatibilità con il dispositivo ECVET (strutturato per Units of Learning Outcomes con competenze in esito a livello 3-4 EQF). I partners hanno suddiviso lo sviluppo dei contenuti delle diverse Unit e moduli del corso per competenze all'interno del partenariato, con coordinamento e supervisione del partner Stafford University (UK).

In occasione del terzo meeting transnazionale, sono stati ulteriormente sviluppati, condivisi ed approfonditi aspetti relativi allo sviluppo del corso relativi a:

- strumenti per la realizzazione della piattaforma e-learning su cui verrà appoggiato il corso;
- strutturazione di approcci per lo sviluppo delle soft-skills nel percorso formativo e relativo assessment.

Contemporaneamente alle attività di sviluppo degli intellectual output sopra descritti, nel 2016, sono state avviate, anche tutte le attività trasversali previste dal progetto, in particolare:

- la preparazione degli strumenti di disseminazione di progetto (logo, immagine coordinata, scheda informativa, etc...) e del sitoweb <http://www.silverworkers.net/>, che è stato progettato e implementato in inglese, per contenere e presentare le informazioni relative al progetto, ai partner, agli eventi e per funzionare da via pubblica di accesso alla future fruizione degli output intellettuali di progetto;
- la strutturazione di un sistema di management dal punto di vista dei contenuti e prodotti da sviluppare; della gestione e organizzazione delle risorse di progetto (umane, strumentali e finanziarie); della gestione amministrativa ai fini della impostazione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio dei flussi amministrativi;
- la strutturazione di un sistema di monitoraggio e valutazione del progetto, della performance gestionale della partnership e dei risultati e prodotti attesi;
- la strutturazione di un sistema di comunicazione interno ed esterno che possa supportare le attività di disseminazione e valorizzazione del progetto, dei suoi risultati ed output intellettuali.
- l'utilizzazione del network di progetto per disseminare ed informare sui contenuti e gli sviluppi del progetto ai referenti istituzionali del sistema formativo e di eventi istituzionali di Sistemi Formativi Confindustria per sensibilizzare il sistema delle imprese alle tematiche del progetto ed identificare spazi di sperimentazione futura degli output di progetto nell'ambito delle annuali iniziative formative offerte e organizzate da SFC in collaborazione con VISES, FEDERMANAGER, Confindustria Nazionale, UIL, Etc..

Il piano di lavoro del progetto non ha subito nessun cambiamento in termini di tipologia di

attività da svolgere ed anche rispetto alla tempistica non si riscontrano che alcuni ritardi fisiologici dovuti alla complessità dei contenuti del corso, che tuttavia non avranno un impatto sullo sviluppo e l'organizzazione delle fasi successive.

La partnership ha dimostrato sin da subito una forte coesione e una forte motivazione al lavoro in team, pur considerando che trattasi di partner per cui, a livello transnazionale, era la prima esperienza di collaborazione con l'Applicant VISES. Nelle more del perfezionamento della fase di contrattualizzazione tra il Coordinatore VISES e l'Agenzia Nazionale, le organizzazioni Partner hanno iniziato ugualmente a lavorare al progetto con impegno, mettendo a disposizione le proprie risorse interne (ricercatori, tecnici, esperti per la prima fase di raccolta dati sui contesti) partecipando al primo meeting di partenariato che ha avuto luogo a Roma (anticipandone quindi le spese). Il clima di lavoro è apparso già in questa occasione molto costruttivo, incentrato sul dialogo e il confronto, pur nella diversità delle esperienze e dei background operativi, nell'interessamento agli obiettivi di progetto ed alla sfida che il progetto lancia in riferimento al target specifico.

Fin dall'inizio delle attività progettuali il gruppo centrale di lavoro dello staff manageriale di VISES, in collaborazione con i partner nazionali, ha messo a punto un Project Management Handbook contenente un insieme di strumenti, format, linee guida e procedure, per la gestione ed il coordinamento delle attività e risorse di progetto.

Parallelamente al Project Management Handbook sono stati sviluppati anche:

- Partners Subcontract Agreements, per la formalizzazione dei rapporti interni al partenariato, in cui il modello seguito garantisce che tutto il partenariato abbia condiviso le regole del programma ERASMUS+ e le condizioni generali e specifiche del progetto SILVER WORKERS sono state traslate sullo specifico rapporto che lega il Coordinatore con i Partner in analogie e simmetria con le condizioni generali e specifiche che legano il Coordinatore con l'Agenzia Nazionale;
- un set di strumenti di comunicazione per l'identificazione grafica del progetto (Logo, format di comunicazioni interne ed esterne, format di newsletter e presentazioni ppt, layout per sito web, etc...)
- un quality plan, curato dal partner Eurocrea Merchant che raccoglie strumenti, format, linee guida e procedure, per attività di monitoraggio e valutazione di progetto.

In generale la partnership ha mantenuto gli impegni progettuali organizzando per tempo tutte le attività previste da progetto, in particolare:

- **Coordinamento transnazionale:** il coordinatore ha mantenuto contatti costanti con i partner per informarli dell'approvazione, delle fasi di contrattualizzazione, avvio, reporting sui progressi progettuali all'Agenzia Nazionale e ha fatto spesso ricorso a contatti via mail e Skype preliminare per aggiornamenti costanti sul progetto e sul piano di lavoro, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità e prevedere le risorse necessarie per implementare il progetto. Inoltre il coordinatore ha predisposto tutta la documentazione necessaria per i contratti con i partner e per la corretta gestione e implementazione del progetto, ovvero lo sviluppo del manuale di progetto, condiviso nel corso del primo meeting
- **Organizzazione interna:** ogni partner ha curato la distribuzione fra il suo staff di compiti e responsabilità in capo all'organizzazione, prevedendo le risorse umane, materiali e di tempo necessarie. Le attività di progetto sono state inserite nel piano di lavoro ordinario di ogni partner, così da assicurare che le tempistiche del progetto siano rispettate e la qualità del lavoro dedicato al progetto sia assicurata da una pianificazione preventiva.
- **Avvio dei contatti con gli stakeholder:** il progetto intendeva coinvolgere attivamente nelle fasi di analisi dei bisogni e di testing una serie di stakeholder rappresentanti dei gruppi target. Pertanto, i partner hanno avviato azioni preliminari e definito contatti necessari per assicurare che i vari portatori di interesse siano ben informati e motivati a partecipare al

progetto.

- **Condivisione delle informazioni:** i partner hanno mantenuto contatti costanti sugli sviluppi nei lavori di preparazione per l'avvio e la gestione del progetto
- **Attività preparatorie per l'avvio dell'analisi dello stato dell'arte:** come prima attività nei mesi iniziali del progetto è stata condotta un'analisi del mercato del lavoro al fine di identificare i settori rilevanti per i silver workers, si è lavorato per una comune terminologia e soprattutto una mappatura dei fabbisogni. Agganciandosi a quella già condotta in fase di elaborazione della proposta progettuale, in base alla quale era emersa l'opportunità e anzi la necessità di un progetto di questo tipo. Si è quindi lavorato nelle fasi preliminari ad una mappatura di dettaglio di quelle professionalità e di quei settori di nicchia, in cui l'età avanzata non solo non sia un fattore discriminante ma in cui si configuri addirittura un fattore competitivo, sono inoltre stati approfonditi i dettagli rispetto ai target groups scelti, ai singoli contesti nazionali e locali realmente identificati come destinatari del progetto.

Al termine dei primi 18 mesi di lavoro non è emersa nessuna particolare criticità con gli aspetti gestionali e di implementazione di progetto. I partner risultano collaborativi e puntuali nell'allineamento della documentazione delle attività svolte sia da un punto di vista contenutistico che finanziario e amministrativo per consentire una trasparente e puntuale gestione della partnership.

Per monitorare il regolare svolgimento del progetto ed anticipare eventuali conflitti e criticità, l'approccio utilizzato dalla partnership si ispira al modello del critical friend e tende a fornire ad ogni partner ascolto e supporto, ma anche controllo e valutazione dell'operato; mediare le problematiche e prevenire l'insorgere di incomprensioni, mantenendo un clima confidenziale e di supporto e lenendo le eventuali rigidità. Il lavoro svolto dal partenariato nella prima annualità di progetto (analisi desk e field) ha portato alla produzione di Report e Policy Recommendations.

Questo output è di fondamentale importanza in quanto, partendo dal risultato della mappatura condotta in termini di analisi dei fabbisogni, di survey sullo stato dell'arte e di analisi del mercato del lavoro, i partners sono in grado di condurre su basi fondate lo sviluppo del corso di formazione Silver Workers che consiste di fatto nel nucleo fondante del progetto.

Il materiale sarà prodotto sotto forma di veri e propri testi, e-books, webinars fruibili attraverso la piattaforma e CD con una raccolta di tutti i materiali formativi.

I moduli formativi vengono sviluppati in inglese ed tradotti dai partner nelle lingue del consorzio mentre Staffordshire University, in quanto madrelingua, cura il language text/proof reading di tutti i materiali prodotti dai partner, effettuando una revisione della versione originale.

La definizione del corso viene sviluppata di pari passo a quella del profilo ECVET del silver workers, ovvero lo sviluppo di un sistema di certificazione delle competenze acquisite che permetterà mutuo riconoscimento e trasparenza dei learning outcomes.

Il testing/pilot prevede una formazione che sarà poi erogata in Italia da Sistemi formativi Confindustria prevedendo un totale di 40 ore di formazione blended (mista di diverse combinazioni di attività in presenza e a distanza in FAD sulla piattaforma e-learning).

Ogni partner coinvolgerà 30 partecipanti/paese (silver workers) già selezionati attraverso un bando, la cui Public Call, già concordata ed elaborata dai partner, verrà pubblicata durante l'ultima decade di maggio 2017.

I partecipanti alla formazione saranno coinvolti in attività di valutazione del corso, attraverso questionari anonimi, ovvero nel pilot test.

VICES è leader di questa attività e si occuperà quindi di produrre standard comuni (procedure da seguire, templates per i documenti di supporto), perché tutti i partner possano condurre l'attività di valutazione nel proprio contesto. Sulla base dei risultati dell'analisi, saranno apportati gli aggiustamenti finali al metodo, ai contenuti e agli esercizi.

MANAGER INNOVATORI

Il percorso "Manager Innovatori" realizzato da VICES per conto di Federmanager Bologna ed Unindustria Bologna con fondi Fondirigenti Fondazione G. Taliercio, vuole rappresentare uno strumento per contribuire allo sviluppo di una "cultura" dell'innovazione nelle imprese e tra i manager, nella convinzione che dall'unione di competenze manageriali e presidio del mercato proprie delle imprese con l'ecosistema delle start-up innovative e del Terzo Settore si possano generare delle sinergie positive per ogni player in grado ad esempio di:

- per le imprese e gli enti sviluppare nuovi business o evoluzioni degli esistenti per meglio competere sul mercato, ma anche e soprattutto introdurre nuovi modelli di welfare e nuovi servizi a favore delle comunità;
- per le start-up innovative individuare nuove opportunità di business e collaborazione con imprese ed enti, nonché integrare le proprie competenze manageriali e di gestione;
- per il Terzo Settore affiancare ad una logica "non profit" nuovi modelli "profit" che siano in grado di garantire una sostenibilità di lungo periodo con beneficio ancora una volta per le comunità che ne sono impattate.

Più nello specifico, il Progetto ha avuto l'obiettivo di valorizzare le esperienze e le competenze del management italiano e la conoscenza delle comunità e dei luoghi d'appartenenza, per dare vita ad iniziative di innovazione sociale da realizzarsi sul territorio ed all'interno dell'azienda.

In particolare di:

1. informare e sensibilizzare i manager sui temi legati all'innovazione sociale;
2. valorizzare e supportare le competenze dei manager interessati a promuovere iniziative imprenditoriali in risposta a necessità del territorio;
3. supportare i manager nell'individuare e proporre nuove idee di sviluppo sostenibile sul territorio (connubio profit e no-profit);
4. consentire l'integrazione delle competenze dei manager attualmente inoccupati ma già in possesso di know how utili per il settore del no profit.

Dal mese di Marzo 2016 i partecipanti hanno avuto a disposizione il sito www.managerinnovatori.it, una piattaforma articolata con differenti livelli di accesso in base all'uso, con potenzialità social, che costituiscono uno strumento di lavoro fondamentale per la condivisione di strumenti didattici e proposte progettuali.

In questa prima edizione pilota, la call per l'adesione al Progetto da parte dei manager è stata sostenuta attraverso i canali Federmanager nazionale, Federmanager Bologna e Vises Onlus.

L'intervento si è articolato in incontri in presenza e momenti che i 20 partecipanti, manager fuoriusciti dal mondo del lavoro o in transizione, hanno sviluppato in totale autonomia.

Incontri di formazione

Gli incontri di formazione sono stati realizzati secondo il piano di lavoro presentato.

Tutta la logistica e l'attività di raccordo fra le realtà coinvolte è stata svolta dalla struttura Federmanager Bologna con il supporto di Vises Onlus.

Primo Modulo – 16 marzo 2016

Il primo Modulo dei 3 previsti dalla 2^a Fase del Progetto (Incontri di Formazione), tenutosi il 16 marzo 2016 nella sede FEDERMANAGER di Bologna, è stato incentrato sul tema del rapporto tra "innovazione" e "innovazione nel sociale".

Gli oltre 20 partecipanti manager di diversa estrazione professionale, anagrafica (50/55 e 60 anni) e di status lavorativo (occupati, inoccupati, pensionati, ecc), grazie ad un "giro di tavolo" iniziale hanno avuto modo di conoscersi e condividere motivazioni e aspettative riguardo al Progetto.

Successivamente l'esperto di ItaliaCamp – Riccardo Maiolini – ha analizzato, presentando casi aziendali sia italiani che stranieri, i principali modelli di innovazione, dalla fase di produzione sino a quella di diffusione, con un focus particolare al concetto di innovazione sociale.

L'approccio pragmatico utilizzato dall'esperto, unitamente alle articolate e stimolanti considerazioni di scenario esposte dal prof. Delai, hanno favorito lo scambio di idee e riflessioni, dando così spazio alla partecipazione attiva, e favorendo l'interazione tra il team di Progetto ed i partecipanti, e tra gli stessi partecipanti.

Ciò a permesso, che già in questo primo momento di incontro, i partecipanti fossero stimolati a riflettere su possibili idee/proposte in linea con gli obiettivi del percorso, e cioè dare risposte innovative a bisogni sociali del territorio e/o di categorie più fragili.

Al fine di consentire ai partecipanti di poter già da subito formulare adeguatamente le proprie proposte, individuali e/o di gruppo, il dr. Maiolini ha illustrato un apposito "modello" (Pitch) che è stato da subito reso disponibile per tutti i partecipanti nell'area Download del sito web dedicato al Progetto (www.managerinnovatori.it), e accessibile per mezzo di apposita userid e password, fornita dal team di Progetto.

Secondo Modulo – 13 aprile 2016

Questo secondo Modulo – in continuità rispetto ai temi evidenziati nell'introduzione ai lavori (l'approccio privato/pubblico e lo spazio aperto alla cultura manageriale) – e come da quanto previsto dal Progetto ha avuto come focus la presentazione di alcune idee di nuova imprenditorialità da parte di alcuni dei partecipanti.

In particolare sono state illustrate e condivise tre proposte:

"Dopo di Loro" - La proposta prevede di dare risposta ad bisogno delle famiglie con un figlio/a con difficoltà (malattie, disabilità, problemi) quando i genitori non ci saranno più. Uno dei problemi chiave è l'abitare essendo ragazzi non in grado di vivere da soli. In diverse città sono nate esperienze di famiglie: a Bologna la Fondazione "Dopo di noi" ONLUS

<http://www.dopodinoi.org/chi-siamo.aspx> che ha creato una rete per ora di altre 7 analoghe iniziative in Italia. A Bologna sono già attivi progetti abitativi per 100 ragazzi, con il ricorso a contributi pubblici o privati e supporto di volontariato. L'aspetto innovativo della proposta consiste nel cercare di affrontare il tema con un'iniziativa imprenditoriale (piano finanziario di accumulo con formula assicurativa/gestione di un patrimonio immobiliare) che consenta di superare la logica assistenziale/delle donazioni.

"Beer 4Fun" - Spazio fisico dove poter coltivare la propria passione, disponendo di attrezzature idonee a creare e realizzare ricette di stili birrai. Per appassionati e non solo. Possibilità di migliorare le proprie conoscenze. Opportunità di lavoro/coinvolgimento anche per persone con fragilità. Modello facilmente replicabile in altre realtà territoriali.

"Virtual Working Place": la proposta prevede una formula innovativa di "lavoro a distanza" destinato ad attività "soft" e a personale impiegatizio. Attraverso la riorganizzazione e/o il recupero di strutture pubbliche o assimilabili, si aggregano a livello locale realtà lavorative eterogenee. Ciò permetterebbe una serie di benefici sia a livello collettivo che privato: riduzione forte dei tempi morti (percorrenza, attesa, aperture e chiusure); maggiore socializzazione, assicurata dalla eterogeneità dei partecipanti alla location; migliore "lifestyle" per i nuclei familiari; forte riduzione dei consumi (inutili) di carburante e di mezzi di trasporto con conseguente riduzione inquinamento atmosferico e acustico; maggiore accessibilità ai servizi locali (scuole, asili, burocrazia, sanità, ecc.); maggiore flessibilità nell'uso del tempo (minori distanze, minori perdite di tempo); recupero di sicurezza stradale.

Le idee illustrate sono state poi oggetto di confronto e dibattito, ed hanno dato la possibilità sia all'esperto che al team di Progetto che a tutti i presenti di affrontare i principali aspetti, quali: individuazione problema; identificazione soluzioni; discussione sui modelli di business adottati /adottabili; prima analisi di mercato di riferimento.

L'incontro è proseguito affrontando il tema previsto (nuovi modelli di imprenditorialità - modalità di relazione tra attori profit/non-profit; mappatura; le reti dell'innovazione sociale; ecc) sia con la trattazione dei principali aspetti tecnici da parte dell'esperto, dr. Riccardo Maiolini (ItaliaCamp) che attraverso la "testimonianza" a livello locale della dr.ssa Loredana Ligabue, Amministratore Consorzio "Anziani e non solo" società cooperativa di Carpi (MO) <http://www.anzianienonsolo.it/>

La partecipazione della dr.ssa Ligabue ha offerto ai partecipanti un'ulteriore possibilità di confrontarsi con una concreta esperienza di un percorso di innovazione sociale, oltre che di condividere e ricevere dalla stessa dr.ssa Ligabue utili indicazioni e suggerimenti sia per affrontare in modo pratico questi temi, che per sviluppare ulteriormente le loro idee/proposte.

Terzo Modulo – 23 maggio 2016

Il terzo ed ultimo Modulo (L'impatto dell'Innovazione sociale) del percorso formativo, è stato incentrato sull'approfondimento del tema della misurazione del valore economico e sociale derivante dall'attuazione di progetti di innovazione sociale.

L'esperto di ItaliaCamp, dr.ssa Mariangela Lancellotta ha proceduto ad una trattazione degli strumenti finanziari a disposizione dell'impresa (nelle sue varie fasi) con particolare riguardo ai nuovi strumenti di finanziamento per il sociale (Civic Crowdfunding; Placement; Social Bond; Microcredito; ecc) portando una serie di esempi di realtà italiane e straniere tra le più rilevanti e significative.

Si è passati poi al tema dell'impatto e del valore sociale. E' stato presentato ai partecipanti lo SROI (Social Return On Investment), lo strumento di misurazione del valore sociale di un progetto, che l'esperto ha poi illustrato ed analizzato in tutti i suoi passaggi fondamentali, utilizzandolo insieme ai partecipanti (ai quali è stata fornita anche una utile guida SROI di

SROI network) su di una realtà concreta.

L'incontro si è concluso con una esercitazione pratica (Impact Assessment) di queste tecniche/strumenti da parte dei partecipanti, divisi in gruppi, direttamente sulle 3 proposte da loro elaborate nei precedenti incontri - e implementate a distanza - a cui se ne è aggiunta una quarta, presentata dai proponenti prima dell'inizio della suddetta esercitazione, e denominata "Approdosicuro". La proposta, prevede la creazione di una Onlus, ed ha come obiettivo di contribuire alla sostenibilità economica e sociale della gestione degli immigrati residenti nel nostro Paese. La finalità è quella di aiutare le aziende ad identificare un chiaro profilo professionale scevro da pregiudizi e luoghi comuni; formare gli operatori delle Onlus a rendere presentabili e valorizzate le competenze disponibili degli immigrati; far emergere la competenza del migrante e renderla fruibile per il mercato del lavoro italiano.

Il Progetto - conclusa la fase degli incontri di Formazione - è proseguito con l'implementazione delle proposte progettuali sviluppate dai protagonisti dell'iniziativa, mettendosi in gioco in un breve percorso di condivisione di hobby, interessi e esperienze personali e professionali.

Tra quelle emerse, due sono state ulteriormente sviluppate e portate alle fasi di start-up, e grazie all'apposita funzionalità del portale www.managerinnovatori.it - rese visibili e "votabili" dal pubblico.

In sintesi, le due proposte, di cui si possono reperire maggiori elementi sul portale www.managerinnovatori.it, avendo anche l'opportunità di contattare direttamente gli estensori.

APPRODO SICURO

Sposando capacità di analisi e orientamento delle competenze e conoscenza del mondo delle imprese, la proposta Approdo sicuro sviluppa la possibilità di far dialogare ed incontrare professionalmente il mondo dell'impresa e quello dei migranti.

BEER4FUN

L'apparente leggerezza di Beer4Fun cela il connubio fra la passione per la produzione artigianale di birra e la voglia di offrire uno spazio di occupabilità, di crescita comune e di socialità alle persone in situazione di disabilità o di fragilità sociale.

EVENTO FINALE – BOLOGNA 3 NOVEMBRE 2016

Gli ideatori delle proposte Approdo Sicuro e Beer4Fun hanno avuto inoltre l'opportunità di presentarle agli stakeholder del territorio - oltre che ai rappresentanti degli Enti Proponenti e del Finanziatore, il Direttore di Fondirigenti - durante l'Evento finale tenutosi presso la sede Unindustria di Bologna.

L'Evento è stato inoltre un'interessante occasione di confronto sul percorso di innovazione sociale compiuto dai partecipanti a "Manager Innovatori" e sulla possibile replicabilità dell'esperienza ed ha rappresentato, anche, un momento di confronto utile per fare il punto su quanto viene attualmente sviluppato in Italia in termini di innovazione sociale ma soprattutto su quali siano le ipotesi percorribili in futuro.

Ne è emerso che l'innovazione sociale potrebbe offrire la possibilità di raggiungere un nuovo equilibrio fra imprenditorialità e no profit in grado di originare modelli e strutture innovativi e sostenibili capaci di soddisfare le sempre più nuove emergenze sociali.

Il progetto "Manager Innovatori" ha dunque messo al centro la professionalità manageriale come attore dell'innovazione, come integratore di modalità che puntano alla creazione di valore condiviso sul territorio e rappresenta una rottura nel modo di fare le cose e una

discontinuità rispetto alle soluzioni apportate generalmente offrendo una risposta creativa a problemi di ordine economico e sociale non soddisfatti né dal mercato né dallo stato, contribuendo così al miglioramento delle condizioni di vita degli individui e della collettività.

L'iniziativa – ha detto Roberto Panzarani nuovo Presidente del Comitato tecnico scientifico del Forum Terzo Settore Lazio - è assolutamente coerente rispetto alla nuova dimensione della globalizzazione, che lascia intravedere la connotazione distintiva di un capitalismo "etico", imperniato su un duplice pilastro: l'impresa, nucleo portante di un universo produttivo che cambia continuamente e i valori, individuali e collettivi, che, filtrati dalla storia e dalla tradizione, sono lo strumento di cui dobbiamo dotarci per trovare una sintesi virtuosa tra crescita e sviluppo".

Per poter ad esempio offrire risposte ai fenomeni migratori che, come sottolineato da Mario Cardoni, Direttore Generale Federmanager, hanno un'incidenza tanto importante sulle dinamiche economiche del nostro paese. Oppure per poter rimettere al centro dello sviluppo economico le persone che rendono anche più attrattive le aziende - come testimonia Isabella Covili Faggioli – Presidente AIDP, e che, come sottolinea nel suo intervento Costanza Patti – Direttore Generale Fondirigenti - gestiscono, supportano e coltivano l'innovazione: "per questo le esperienze e le competenze dei manager sono importanti per dare corpo e efficacia alle iniziative. I manager possono svolgere un ruolo attivo nell'analisi dei fabbisogni e nella loro emersione, così come nell'ideazione e nella gestione".

I promotori dell'iniziativa hanno aggiunto:

"L'innovazione sociale letta con gli occhi delle imprese non è solo un'idea più o meno radicale, ma una pratica innovativa, ovvero l'applicazione efficace e sostenibile di un nuovo prodotto, di un nuovo servizio. È ciò di cui la società oggi ha bisogno per avviare nuove forme di imprenditorialità che, pur rispondendo al principio della sostenibilità economica quale componente essenziale e tipica del fare impresa, rimandano alla dimensione imprenditoriale la finalità di creare, con i propri processi virtuosi, un impatto positivo per la società che sia il più ampio possibile. Come sempre, quando si parla di impresa, il primo mattone da cui partire è quello delle persone e della loro cultura". Tiziana Ferrari – Direttore Generale Unindustria Bologna

"Il nostro territorio è stato individuato da VISES, in quanto area dalla vocazione associativa fortemente marcata, con una forte presenza di reti di varia natura ed operanti su una pluralità di aree tematiche e in cui è ancora forte e radicato l'impegno civico e volontaristico della popolazione". "Crediamo" continua la Presidente Grossi, "che questo, insieme ad altri progetti già lanciati e consolidati nel tempo (come ad esempio i progetti legati alla consulenza ai comuni e quelli legati alle start-up rivolte a dirigenti inoccupati), possano contribuire ad invertire la rotta, creando innovazione sociale grazie alle competenze ed esperienze qualificate dei manager, e, contemporaneamente, nuovi stimoli e motivazioni per il manager in cerca di occupazione". Eliana Grossi- Presidente Federmanager Bologna

"Offrire ai manager questo tipo di opportunità significa permettere loro di ridefinire il proprio ruolo sociale percorrendo strade generose e innovative e restituendo ai territori un fondamentale patrimonio di competenze e conoscenze." Rita Santarelli – Presidente Vises Onlus

L'esperienza maturata nella realizzazione dell'edizione pilota di "Manager Innovatori" ha consentito di individuare le potenzialità per una replicabilità del Progetto.

Tali indicazioni hanno permesso di redigere delle Linee Guida – documento allegato al presente Rapporto – una sorta vademecum, che potranno consentirne la replicabilità su altri territori/contesti.

NIDO SICURO

Con il rinnovato contributo di Praesidium spa e della Vises è stato avviato nel corso del 2016 un nuovo ciclo di incontri di formazione presso le scuole materne e gli asili nido della Capitale che ha permesso di formare un centinaio di persone circa.

Le attività hanno avuto inizio il 31 marzo con il coinvolgimento di un istituto comprensivo I Girasoli del 13° municipio zona Boccea, che accoglie oltre 1.000 bambini, presso il quale sono stati organizzati 3 incontri.

Il 29 settembre nel quartiere dell'Alessandrino hanno partecipato alle attività di formazione gli educatori, i genitori e i nonni dei bambini della scuola i Bimbi dell'Arcobaleno.

Come lo scorso anno vengono privilegiate strutture periferiche e con un bacino di accoglienza molto elevato e si tende alla creazione di maggiori sinergie col territorio coinvolgendo anche gli studenti degli Istituti superiori con cui si realizza il progetto Impresa che fa scuola.

La sostenibilità del progetto è garantita da finanziamenti privati e dalle donazioni derivanti dalla diffusione del KIT NIDO SICURO per cui Vises ha attivato il bottone PAYPAL sia sul proprio sito che sul sito www.nidosicuro.it, creato a supporto del progetto, per diffondere le misure di prevenzione da adottare in casa e all'esterno per prevenire gli incidenti che coinvolgono i bambini che ogni anno sono più numerosi. Il prossimo anno prevede il coinvolgimento della scuola materna per bambini sordi e sordo ciechi dell'Istituto Magarotto, per offrire anche ai genitori sordi la giusta preparazione in caso di necessità e poter coinvolgere anche la popolazione disabile in iniziative di formazione da cui spesso, per problemi di linguaggio, viene esclusa.

MEDI@MBIENTE – PERCORSI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto è stato presentato all'Avviso pubblico FUORICLASSE – ottenendo il completo finanziamento (9.800 euro) da parte della Regione Lazio.

Articolato in una serie di azioni orientate a qualificare e innovare l'offerta scolastica grazie al coinvolgimento di studenti e docenti della scuola media Baracca di Roma, nel quartiere Casilino, ha l'obiettivo di sviluppare e rafforzare la mentalità eco sistemica dei ragazzi, incrementando la partecipazione attiva e consapevole al proprio ambiente di vita e promuovendo in loro la conoscenza del proprio contesto ambientale, con l'uso della mediaeducation (educazione ai media e educazione con i media).

In particolare verrà sviluppato un percorso esperienziale - laboratoriale articolato su tre tappe gestite da psicoterapeuti dell'adolescenza.

Le partnership attive per la realizzazione del progetto sono numerose ed importanti:

- Laboratorio di Prevenzione Giovani – Dipartimento di psicologia Dinamica e Clinica della Facoltà di Medicina e Psicologia - Università La Sapienza di Roma e Associazione Romana per la psicoterapia dell'adolescenza – ARPAD che collaborano alla realizzazione delle attività.
- ANP – Associazione dirigenti e alte professionalità della scuola e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio che hanno manifestato interesse e sostegno per il progetto, che prevedendo azioni innovative sul piano metodologico, favorisce il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e contribuisce ad innovare e qualificare l'offerta scolastica attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e della professionalità dei docenti e la creazione di un raccordo tra la scuola e il territorio in cui essa è inserita.

DUE ANNI A SCUOLA CON PETER PAN

Ad inizio 2016, come previsto dall'Accordo in atto con l'associazione Peter Pan Onlus, sono stati erogati i fondi a copertura delle spese del secondo anno di progetto per la domiciliazione scolastica dei ragazzi ospiti della Grande Casa di Peter Pan, struttura che offre accoglienza per le famiglie non residenti a Roma che vengono nella Capitale per curare i propri figli negli Ospedali Bambino Gesù e Policlinico Umberto I°.

Il sostegno di questo servizio è particolarmente prezioso perché consente ai piccoli ospiti di proseguire il percorso didattico nonostante il lungo periodo delle cure, permettendogli di non perdere l'anno scolastico mantenendo così una continuità con le loro classi al rientro a casa.

L'attività svolta nel corso del 2016 nello spazio dedicato - la stanza "Pollicino" nella Seconda Stella di Peter Pan - compatibilmente con le situazioni cliniche degli ospiti che non possono svolgere lezioni a tempo pieno perché quotidianamente effettuano le terapie in ospedale, ha visto la presenza di bimbe/i delle classi elementari per tre volte alla settimana con tre insegnanti dedicati (italiano, matematica/scienze e inglese), e ragazze/i delle medie con lezioni dal lunedì al venerdì con sei insegnanti dedicati (italiano, matematica/scienze, inglese/francese, educazione tecnica, educazione musicale e artistica).

A fine anno si è completato questo primo periodo di sostegno. VISES, sempre in prima fila con iniziative di sviluppo economico e sociale e consapevole di quanto la scuola sia un diritto fondamentale nella vita quotidiana dei bambini, in particolar modo per quelli che vivono il lungo percorso della malattia lontani dai luoghi di origine, ha intenzione di verificare la possibilità di proseguire nel sostegno del progetto per un altro biennio visti anche gli ottimi ed apprezzati risultati sino a qui ottenuti.

Kit agricoli per le donne di Lomela – Repubblica Democratica del Congo

Il progetto, nato dalla precedente esperienza di attivazione della fabbrica artigianale di sapone, ha ottenuto il finanziamento di 14.500 euro da parte della Tavola Valdese e prevede un cofinanziamento di Vises di 5.000 euro.

Per la realizzazione ci si avvarrà di personale locale, della partnership con la Caritas congolese e del supporto della Diocesi di Kole.

Il progetto, che avrà inizio il 30 novembre pv, avrà la durata di 12 mesi e sarà realizzato sull'area della Provincia di Sankuru in cui Vises ha precedentemente lavorato coinvolgendo 8 villaggi.

Il progetto tende ad accrescere la disponibilità di prodotti alimentari nell'area di Lomela, migliorando le abitudini agricole delle donne e permettendo loro di avere un surplus da vendere e di guadagnarsi così un ruolo più importante nell'economia familiare.

Concentrandoci su attività che abbiano un riscontro immediato nel quotidiano delle donne si modificherà un contesto che le vede escluse dalla gestione economica pur essendo completamente responsabili della ricerca e della produzione del cibo per la famiglia.

In particolare l'attività di formazione verterà sul miglioramento generale della pratica attuale con una particolare attenzione alla fertilizzazione del suolo e rotazione delle colture per

migliorare la produttività e evitare i danni ambientali provocati dal disboscamento e sulle tecniche per la conservazione dei prodotti destinati all'alimentazione o alle scorte per le semine successive.

Alle partecipanti verranno forniti Kit composti di utensili per l'agricoltura Zappe, Picconi, Machetes, Palette, Falcetti ed alcuni sacchi di sementi. I Kit verranno consegnati in cambio di una fornitura di olio di palma che alimenti la produzione di sapone della fabbrica artigianale di Ngongo.

Alle partecipanti verranno forniti Kit composti di utensili per l'agricoltura e sacchi di sementi. I Kit verranno consegnati in cambio di una fornitura di olio di palma che alimenti la produzione di sapone della fabbrica artigianale di Ngongo.

I prodotti agricoli delle donne troveranno uno sbocco commerciale nella bottega annessa alla fabbrica.

Le attività di VISES-Gruppo Milano nel 2016

Nel corso del 2016 il Gruppo Milano ha svolto un volume di attività significativamente superiore a quello dell'anno precedente, grazie sia alla qualità dei progetti proposti ai soci, sia alla attenzione ed al sostegno che ALDAI ha dedicato a VISES.

I positivi rapporti di collaborazione che VISES-Gruppo Milano ha instaurato anche con Enti terzi hanno permesso di proporre ai soci VISES/ALDAI progetti orientati ai temi del rapporto scuola-lavoro ed alla educazione e formazione dei giovani verso il lavoro e l'imprenditorialità.

I colleghi che nel 2016 si sono dedicati ai vari progetti sono stati 20 con un impegno complessivo di poco più di 800 ore di volontariato.

Il riscontro positivo dei partecipanti ai progetti e le attività di promozione ed informazione messe in atto fanno prevedere per il 2017 un incremento dei soci coinvolti nei progetti a più di 40 con un importante aumento della spesa ore di volontariato. Nel corso dell'anno il numero dei soci effettivi VISES e' più che raddoppiato ed ha raggiunto oggi le 19 unità.

Pensiamo di poter crescere ancora, ma la disponibilità al volontariato mostrata dai soci VISES e ALDAI ha bisogno di essere continuamente alimentata con progetti interessanti ed innovativi.

Per questo è necessaria una continua attenzione verso la comunità locale per interpretarne i bisogni, ma a questi bisogni va poi data risposta concreta con progetti adeguati.

La nostra capacità progettuale è però limitata e per questo ci auguriamo di poter ricevere aiuti e suggerimenti da VISES tutta, con proposte concrete ed uno sforzo progettuale cui potrebbero dare aiuto anche risorse di Federmanager - ALDAI, per arrivare a costruire progetti sempre più significativi e che abbiano valenza nazionale.

1) I PROGETTI

ABCDigital – Gli studenti insegnano il WEB gli Over 60

Questo progetto, promosso da Assolombarda con l'aiuto di importanti partner aziendali (tra cui Accenture, HP, IBM, CISCO, Huawei, Samsung, Fastweb ed altri), si prefigge il duplice scopo di aumentare il livello di digitalizzazione dei cittadini "over 60" istruendoli all'uso del tablet e di offrire agli studenti delle scuole superiori l'opportunità di vivere una esperienza di alternanza scuola lavoro in qualità di insegnanti, in linea con i dettami dalla legge

107/2015, la "Buona Scuola".

VICES-Gruppo Milano e' partner associativo di Assolombarda sul progetto e come tale ha promosso questo programma nelle scuole ed ha invitato dirigenti ALDAI a ricoprire il ruolo di trainer e tutor degli studenti delle scuole che partecipano al programma.

Il programma, oggi al suo terzo anno, ha avuto un notevole successo ed ha coinvolto nell'anno scolastico 2015/2016 ben 35 scuole superiori, circa 1250 studenti e circa 3000 Over 60. I trainer/tutor messi a disposizione da VICES- Milano sono stati 16 per un totale di 420 ore di volontariato. Nell'anno scolastico 2016/2017 le scuole partecipanti sono aumentate a 49. In 20 di queste VICES-Gruppo Milano e' presente con 27 soci ALDAI coinvolti nella iniziativa per oltre 700 ore di volontariato.

Dopo il successo ottenuto dal programma nell'area di Milano Assolombarda si prefigge l'obiettivo di estendere il progetto al territorio nazionale e metterà tutto il materiale del progetto a disposizione di scuole, enti ed associazioni interessate a promuovere e gestire il programma nella propria zona.

IMPRESA IN AZIONE

"Impresa in azione" è un programma di educazione imprenditoriale per le Scuole Superiori che offre l'opportunità di acquisire e potenziare le competenze imprenditoriali attraverso la creazione di mini-imprese che operano concretamente con denaro reale raccolto dagli studenti, sviluppando un oggetto o una attività di servizio scelta dalla classe.

Il progetto è accreditato dal MIUR come percorso di Alternanza Scuola Lavoro. Ogni mini-impresa si giova dell'assistenza di un docente scolastico e di un tutor aziendale.

Le guideline del progetto sono state sviluppate da Junior Achievement (JA), una organizzazione internazionale non profit che si dedica all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola. JA Italia mette a disposizione il materiale e provvede alla formazione sia dei docenti scolastici sia dei tutor aziendali che seguono le mini-imprese.

VICES Gruppo di Milano ha partecipato all'attività del progetto con la presenza di due Soci in qualità di giudici nella selezione regionale Lombardia nell'edizione 2015-16, svoltasi a Milano nel maggio 2016. Questa positiva esperienza ha dato origine alla proposta di collaborazione tra VICES- Gruppo Milano e JA Italia, che e' stato formalizzata nel marzo 2017. Questo accordo ha permesso ad 8 Soci VICES Gruppo di Milano di seguire come tutor aziendali un pari numero di mini imprese costituite in Regione Lombardia per l'edizione 2016/17 del progetto. Dalle 20 ore di volontariato spese sul progetto nel 2016 si prevede di passare a circa 300 ore nel 2017.

IL RITMO GIUSTO

Il Gruppo Milano ha continuato a sviluppare il progetto "Il Ritmo Giusto", avviato già dal 2014, in altri Istituti scolastici di Milano e provincia, promuovendo l'educazione civica sanitaria e diffondendo la cultura del primo soccorso di emergenza tra i ragazzi degli istituti superiori.

Le scuole interessate al progetto nel 2016 sono state il Centro professionale Salesiano di Arese e lo Istituto Tecnico Henseberger di Monza, ai quali abbiamo donato un Defibrillatore ciascuno ed i Corsi per diventare Operatore Laico BLS che hanno coinvolto complessivamente 90 tra studenti, professori e personale delle scuole. Il progetto all'Henseberger ha usufruito dei finanziamenti messi a disposizione dalla Tavola Valdese ed

ottenuti da VISES Nazionale. Il progetto al Centro Salesiano di Arese e' stato finanziato con fondi raccolti dal Gruppo Milano stesso.

In totale nel 2016 sono state spese dal Gruppo Milano e da volontari esterni circa 320 ore sul progetto, mentre i costi sostenuti per lo acquisto dei defibrillatori e per l'erogazione dei corsi sono ammontati a circa 6.000 €.

Il progetto continua anche nell' anno 2017. Defibrillatore e Corso per Operatore Laico BLSA verranno donati all'ITS Gentileschi ed IIS Cardano di Milano ed all' IIS Calvino di Rozzano (MI).

EDUCATING TO WORK – Quando la scuola cerca l' impresa

Il progetto è stato sviluppato da VISES Gruppo di Milano su richiesta del Centro di Formazione Professionale Galdus di Milano, ed ha lo scopo di far incontrare formazione professionale ed impresa. Grazie all'attività di mediazione ed incontro condotta dal nostro Gruppo la scuola ha stabilito molti nuovi contatti, in particolare con imprese ed associazioni di categoria operanti nei settori elettrico ed elettronico/informatico. Tali contatti sono stati volti ad individuare le competenze specifiche richieste dalle aziende interessate a nuovi inserimenti lavorativi, in modo da adeguare a tali esigenze il curriculum offerto dalla scuola. Inoltre si sono create opportunità di stage aziendali, inserimenti lavorativi e conferenze, nel corso delle quali sono state illustrate agli studenti le possibilità di impiego in settori artigianali ed industriali di nuova espansione.

Grazie all'intervento di VISES Gruppo di Milano nel corso del 2016 sono state definite collaborazioni fra la scuola Galdus e CESI SpA, Associazione Frigoristi, Lyra Srl, Associazione Ascensoristi, AIDI-Associazione di Illuminotecnica, ON HOUSE-Società di Domotica ed altre imprese.

Circa 60 le ore di volontariato spese sul progetto nel 2016.

RETIRED WORKERS FOR ETHIOPIA

Il progetto e' promosso dalla Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo di Addis Abeba e prevede sia attivita' di formazione rivolta agli insegnanti degli Istituti Tecnici locali con attenzione prioritaria al LIDI - Leather Industry Development Institute, sia corsi di formazione rivolti agli imprenditori di piccole/medie imprese del settore delle pelli.

I corsi saranno erogati da dirigenti in pensione che possiedano le competenze tecniche specifiche in moduli settimanali ad Addis Abeba dietro rimborso delle sole spese viaggio, vitto, alloggio, assicurazione.

Il progetto e' sviluppato in collaborazione con Fondazione Sodalitas e sarà finanziato in parte dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione, in parte dal LIDI stesso.

Nel corso del 2016 e' stata elaborata ed inoltrata a controparte etiope la proposta del primo corso, dal titolo " Managerial Skills " ed e' stata portata avanti la ricerca di colleghi formatori in possesso delle competenze tecniche specifiche richieste.

2) INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Abbiamo dato informazioni ed invitato i soci ALDAI a partecipare ai progetti VISES con

articoli pubblicati sulla rivista " Dirigenti Industria " come segue:

- Gennaio 2016 – "ABCDigital: come ti digitalizzo il nonno!
- Maggio 2016 – " 5xMille a VISES Onlus – Sostieni con noi la cultura manageriale " (a cura di Federmanager)
- Giugno 2016 – " VISES – Il Ritmo Giusto – Un progetto che si diffonde con continuità "
- Luglio 2016 - " VISES – Il Ritmo Giusto – Con un intervento tempestivo anche tu puoi salvare una vita "
- Novembre 2016 –" Retired workers for Ethiopia – Cerchiamo senior per fare formazione in Etiopia "
- Novembre 2016 –" ABCDigital-I giovani insegnano il WEB agli Over 60 – Edizione 2016/17 "

Abbiamo partecipato come relatori ai seguenti convegni:

- Convegno " I manager per il Sociale ", organizzato da PANTAREI il 14/9/2016 – Relazione " VISES-Manager per professione, volontari per scelta "
- Convegno " La competenza dei manager: la chiave di una solidarietà vincente ", organizzato da ALDAI il 13/10/2016 – Relazione " Dalla rottura dello schema alla ricerca di una nuova prospettiva progettuale "

Siamo stati presenti con un banco per la raccolta fondi per il progetto " Il Ritmo Giusto " ai seguenti eventi:

- Concerto ALDAI di Primavera , con intervento di promozione a favore del progetto da parte di Silvana Menapace, Vicepresidente ALDAI
- Concerto ALDAI di Autunno, con proiezione del video " Il Ritmo Giusto " ed intervento a favore del progetto da parte di Romano Ambrogi, Presidente ALDAI.

3) FORMAZIONE

Nel corso del 2016 VISES-Gruppo Milano ha dato un contributo attivo di testimonianza al 3° corso "Outplacement verso il sociale" organizzato da ALDAI.

Per l'anno in corso e dietro richiesta ALDAI, VISES si occuperà della intera organizzazione e gestione del corso che si svolgerà nel prossimo mese di Maggio.

Il metodo didattico proposto prevede di utilizzare ed incrociare metodiche tra loro diverse: da quelle tipiche dell' outplacement a quelle della dinamica di gruppo, a quelle del coaching individuale.

Per questioni di spazio la partecipazione sarà limitata a 20 colleghi soci. Numerose le dichiarazioni di interesse ricevute fino ad oggi.

RACCOLTE FONDI E EVENTI

I MANAGER INDUSTRIALI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA

A seguito del disastroso sisma del 24 agosto 2016 Federmanager ha scelto di dare vita ad un'importante campagna di raccolta fondi coinvolgendo tutte le proprie sedi territoriali e gli enti collaterali.

L'impegno dei manager industriali si è tradotto in una generosa azione di solidarietà che si è

attuata con diverse modalità: dalla donazione di un'ora del proprio lavoro alle donazioni dei singoli e delle sedi territoriali, dal pay roll giving ai contributi offerti dalle imprese.

I proventi della raccolta saranno utilizzati per la realizzazione di un'iniziativa progettuale di cui Vises viene identificata come soggetto attuatore. A garanzia della trasparenza della raccolta ha provveduto all'apertura del c/c dedicato all'iniziativa, impegnandosi a garantire tracciabilità e trasparenza nella gestione delle donazioni, anche attraverso la pubblicazione, a conclusione delle attività, del rendiconto relativo all'utilizzo dei fondi.

FLUSSI MIGRATORI GLOBALI E POLITICHE DI ACCOGLIENZA. COESIONE SOCIALE ED INTEGRAZIONE NEL MONDO CHE VERRA'.

Martedì 15 marzo 2016 - Roma Sala delle Colonne, Università Luiss

Siamo di fronte ad un mutamento epocale contro il quale non si può pensare nè di essere demagogici, nè pensare che improvvisamente scompaia, quindi va gestito e affrontato come tutte le cose complesse.

Cooperanti, manager, ambasciatori, uomini di chiesa, docenti universitari ed esperti hanno offerto il loro contributo, il proprio punto di vista sul tema dell'immigrazione durante il consueto confronto annuale organizzato da Vises Onlus presso l'Università LUISS Guido Carli.

Il fenomeno migratorio non è ancora un treno passato, ma un evento complesso e strutturale. In questo senso "l'immigrazione dovrà essere l'occasione per rinnovare l'economia, ripensare i luoghi di vita e le città" ha affermato Mons. Giancarlo Perego – Direttore Fondazione Migrantes. Ha proseguito poi Antonio Ricci- Centro studi e ricerche IDOS Dossier statistico Immigrazione- confermando attraverso un'analisi dei dati la strutturalità del fenomeno "

Stefano Cuzzilla – Presidente Federmanager ha affrontato la questione dal punto di vista economico "L'immigrazione è un fattore positivo in un continente come l'Europa, in rapido invecchiamento e con tassi di natalità vicini allo zero. Di fronte alle tragedie umanitarie di questi mesi, è importante comprendere che l'immigrazione, se ben governata, rappresenta una ricchezza per tutti noi dal punto di vista sociale, economico e di sostenibilità dei sistemi di welfare. In questo contesto, oggi è urgente riuscire a bilanciare le irrinunciabili ragioni umanitarie e di solidarietà con la tutela della sicurezza e dei valori di libera circolazione di merci e persone."

Per gestire la crisi migratoria serve un nuovo approccio multilaterale che coinvolga istituzioni, società civile ed imprese. Antonio Calabrò – Responsabile cultura di Confindustria.

Fabrizio Torella , Responsabile per le attività sociali di Ferrovie dello Stato, ha parlato di aree attrezzate nelle stazioni ferroviarie per affrontare l'accoglienza dei migranti "nella stazione di Milano centrale sono stati messi a disposizione del comune spazi per un totale di 1500 mq per ospitare i migranti".

Il Prof. Paolo Morozzo della Rocca – relatore in qualità di rappresentante della Comunità di Sant'Egidio – ha parlato di una possibile soluzione al problema toccando il tema dei corridoi umanitari, illustrando un'iniziativa portata avanti dalla comunità di Sant'Egidio e dalla Tavola Valdese che ha permesso l'arrivo di 93 profughi siriani.

Sono stati redatti e pubblicati gli atti del Convegno.

CHIAMATA ALLE ARTI! MECENATISMO ED IMPRESE, UN INVESTIMENTO STRATEGICO

Martedì 2 febbraio 2016 - Roma, Palazzo di Venezia

L'Italia possiede un immenso patrimonio culturale e artistico, Vises Onlus ha aderito a questa iniziativa a fronte del suo impegno nel supportare una politica innovativa legata proprio ai temi della cultura e dell'ambiente. L'impegno della nostra associazione è teso a sviluppare progetti didattici con la finalità di promuovere nei più giovani la partecipazione attiva, l'apprendimento e lo sviluppo di competenze attraverso attività laboratoriali legate ai temi ambiente e cultura.

L'Art Bonus si conferma quale strumento strategico per lo sviluppo del mecenatismo culturale. Il 2015 si è chiuso con 57 milioni di erogazioni liberali, da parte di oltre 1400 mecenati, a 388 enti registrati sul portale www.artbonus.gov.it

A fine gennaio 2016 le erogazioni liberali Art Bonus registrate ammontano complessivamente ad oltre 62 milioni di euro, gli enti registrati sono circa 450 e i mecenati oltre 2.000.

"Sono risultati in crescita costante che testimoniano una vera e propria rivoluzione culturale che sta coinvolgendo cittadini e imprese nell'obiettivo comune di tutelare e sostenere il nostro patrimonio culturale. Adesso quello che ci aspettiamo è il protagonismo delle grandi aziende che, finalmente, possono usufruire, in modo stabile e con semplicità, dell'incentivo fiscale più alto d'Europa." Così il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini che ha partecipato ai lavori del convegno organizzato da Arcus e Federmanager - Vises Onlus in collaborazione con il Polo Museale del Lazio - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dai promotori dell'iniziativa. Stefano Cuzzilla, Presidente di Federmanager, ha sottolineato come "incentivare il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano significa sostenere anche l'industria della cultura e le possibilità per il nostro Paese di far valere una leva di competitività che è unica al mondo. Condividiamo in pieno il progetto ArtBonus e oggi rinnoviamo il nostro impegno nell'opera di sensibilizzazione e messa a sistema delle iniziative liberali che i nostri manager portano avanti in favore dell'inestimabile ricchezza comune".

VISES ONLUS
BILANCIO AL 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2016	2015
B) IMMOBILIZZAZIONI	807	1.103
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	694	704
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	694	704
II - IMMOBILIZZAZIONI STRUMENTALI	113	399
3) altri beni	113	399
C) ATTIVO CIRCOLANTE	563.366	253.710
II - CREDITI	350.839	101.555
2) per liberalità da ricevere	327.951	58.435
5) verso altri	22.888	43.120
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	212.527	152.155
Depositi bancari e postali	101.972	82.223
Cassa Contanti	346	482
Depositi bancari e postali vincolati	110.209	69.450
D) RATEI E RISCONTI	1.000	1.000
Totale Attività:	565.173	255.813
PASSIVO	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO	538.304	240.114
I - Patrimonio libero	10.265	36.839
Risultato di gestione	-3.302	-24.988
Perdite portate a nuovo	-1.304	0
Fondo imprevisti e progetti futuri	0	23.684
Altre riserve libere destinate ai progetti / unità p.	14.871	38.143
II - Fondo di dotazione	126.611	126.611
III - Patrimonio vincolato	401.428	76.664
fondi vincolati destinati da terzi	401.428	76.664
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.862	4.838
D) DEBITI	19.857	10.411
6) debiti verso fornitori	2.838	1.457
7) debiti tributari	1.800	1.872
8) debiti verso istituti previdenza	2.629	1.636
12) altri debiti	12.590	5.446
E) RATEI E RISCONTI	150	450
Totale Passività:	565.173	255.813

Passo 

VISES ONLUS
BILANCIO AL 31.12.2016
RENDICONTO PROVENTI ED ONERI

	2016	2015	2016	2015
B) Oneri				
B.1) Oneri da attività tipiche				
B.1.1) Materie prime				
B.1.2) Servizi				
B.1.3) Godimento beni di terzi				
B.1.4) Personale				
B.1.5) Ammortamenti				
B.1.6) Oneri diversi di gestione	2.768	6.067		
Totale	2.768	6.067		
B.2) Oneri promozionali e di raccolta fondi				
B.2.1) Raccolta 1				
B.2.2) Raccolta 2				
B.2.3) Raccolta generica				
B.2.4) Attività ordinaria di promozione				
Totale	0	0		
B.3) Oneri da attività accessorie				
B.3.1) Materie prime				
B.3.2) Servizi				
B.3.3) Godimento beni di terzi				
B.3.4) Personale				
B.3.5) Ammortamenti				
B.3.6) Oneri diversi di gestione	1.838	1.233		
Totale	1.838	1.233		
B.4) Oneri finanziari e patrimoniali				
B.4.1) Su prestiti bancari				
B.4.2) Su altri prestiti				
B.4.3) Da patrimonio edilizio				
Totale	0	1		
A) Proventi				
A.1) Proventi da attività tipiche				
A.1.1) Da contributi su progetti				
A.1.2) Da contratti con enti pubblici				
A.1.3) Da soci ed associati	33.545	33.877		
A.1.4) Da non soci	3.885	630		
A.1.5) Altri proventi				
Totale	37.430	34.507		
A.2) Proventi da raccolta fondi				
A.2.1) Raccolta da eventi				
A.2.2) Raccolta da donazioni				
A.2.3) Raccolta da 5 per mille	28.165	24.300		
A.2.4) Altri				
Totale	28.165	24.300		
A.3) Proventi da attività accessorie				
A.3.1) Da contributi su progetti				
A.3.2) Da contratti con enti pubblici				
A.3.3) Da soci ed associati				
A.3.4) Da non soci				
A.3.5) Altri proventi				
Totale	0	0		
A.4) Proventi finanziari e patrimoniali				
A.4.1) Da depositi bancari				
A.4.2) Da altre attività				
A.4.3) Da patrimonio edilizio				
Totale	1	6		

Fant


VICES ONLUS
BILANCIO AL 31.12.2016
RENDICONTO PROVENTI ED ONERI

	2016	2015	2016	2015
B.4.4) Da altri beni patrimoniali	Totale	0	0	0
B.5) Oneri straordinari				
B.5.1) Da attività finanziaria				
B.5.2) Da attività immobiliari				
B.5.3) Da altre attività	64	671	7.790	4
Totale	64	671	7.790	4
B.6) Oneri di supporto generale				
B.6.1) Materie prime				
B.6.2) Servizi	24.206	29.935		
B.6.3) Godimento beni di terzi				
B.6.4) Personale	45.732	44.115		
B.6.5) Ammortamenti	864	429		
B.6.6) Oneri diversi di gestione	1.216	1.355		
Totale	72.018	75.834		
B.7) Altri oneri				
A.7) Altri proventi				
Totale	76.688	83.805	73.386	58.817
Risultato gestionale positivo			-3.302	-24.988
Risultato gestionale negativo				

Scant.

Nota integrativa

Premessa

Attività svolte

La nostra Associazione svolge attività di volontariato, in Italia e all'estero, a sostegno dello sviluppo economico, sociale e della promozione della qualità della vita delle popolazioni più bisognose. Lo scopo principale dell'Associazione è quello di contribuire al tempestivo trasferimento di tecnologie, tecniche, energie, conoscenze ed esperienze, ad operatori locali nei Paesi emergenti, mediante l'opera di volontariato attivo, per la liberazione dai bisogni primari, per la promozione della dignità e della libertà dell'uomo e della donna, per il diritto alla vita e all'istruzione, per la tutela dell'ambiente e dei beni culturali.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto proventi ed oneri e dalla presente nota integrativa. Il bilancio d'esercizio espone a titolo comparativo, per una migliore informativa, i corrispondenti saldi dell'esercizio precedente.

Premesso che per le organizzazioni di volontariato la legge 266/91 detta disposizioni scarse sul bilancio in quanto prevede semplicemente all'art.3, comma 3, l'obbligo generico di redazione del bilancio senza dare indicazioni significative in merito a contenuti e struttura, si è ritenuto opportuno e significativo predisporre uno schema che rappresentasse nel modo più chiaro e trasparente la vita dell'associazione. Non sono state effettuate compensazioni di partite.

I criteri di riclassificazione del bilancio sono conformi alle linee guida e agli schemi di bilancio consigliati dall'Agenzia per le Onlus per gli enti non profit e non sono stati variati rispetto all'esercizio precedente. Nel rendiconto gestionale, le voci di costo e ricavo vengono pertanto riclassificate suddividendole in "aree gestionali".

L'Associazione non è obbligata per legge alla pubblicazione del proprio bilancio, né alla presentazione della dichiarazione dei redditi, se non nel caso di conseguimento di redditi immobiliari, o finanziari (se soggetti a regime dichiarativo) o di esercizio occasionale di attività commerciale. E' invece soggetta all'obbligo di presentazione del Modello IRAP, conseguentemente alla presenza di personale dipendente all'interno della struttura. Il bilancio della V.I.S.E.S. – Onlus è accompagnato, a norma di Statuto, dalla Relazione del Collegio dei Revisori e dal Rapporto Annuale sull'attività svolta del Consiglio Direttivo. E' inoltre sottoposto a revisione contabile volontaria effettuata da una società di revisione abilitata.

A handwritten signature in blue ink is located in the bottom right corner of the page. Below the signature is a circular stamp, also in blue ink, which appears to be a professional seal or stamp of a revisione society.

La contabilità generale, attesa la natura privatistica dell'Associazione, è tenuta in partita doppia ed ispirata al rispetto della competenza temporale. Il prospetto del Rendiconto proventi ed oneri adottato è conforme a quello delle sezioni contrapposte, con gli adattamenti e le semplificazioni utili e necessarie in relazione alle specifiche esigenze di comunicazione ai Soci ed ai terzi donatori. Il confronto delle cifre tra voci corrispondenti con quelle dell'esercizio precedente facilita la valutazione dei risultati, nel rispetto del principio di continuità dei bilanci.

In particolare, i criteri di valutazione e i principi contabili adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è destinato alla copertura del fabbisogno, per spesa corrente e di investimento, ed è costituito per raggiungere le finalità della Onlus. Si distingue in:

- Patrimonio libero: accoglie il risultato di gestione dell'esercizio, i risultati dei precedenti esercizi e le altre riserve libere, destinate a temporanee esigenze finanziarie di progetti / unità periferiche;
- Patrimonio vincolato: composto da fondi vincolati a singoli progetti / unità periferiche per scelte di terzi donatori o degli organi istituzionali.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Ricavi e contributi volontari con e senza vincoli di destinazione e 5 per mille

Le quote sociali e le donazioni ricevute da soci e sostenitori sono rilevate alla data del loro incasso.

Le liberalità non vincolate, ossia quelle "erogate senza che un vincolo o una condizione, imposta dal donatore, dagli amministratori o dagli associati, ne limitino l'utilizzo" sono allocate nel Conto Economico.

Le liberalità vincolate sono invece imputate a diretto incremento della voce A) III del Passivo dello Stato Patrimoniale, nell'apposita sottoclasse dei fondi vincolati destinati da terzi.

Relativamente ai proventi derivanti dal contributo del 5 per mille, gli stessi vengono iscritti quando il relativo importo viene pubblicato negli elenchi dell'Agenzia delle Entrate, oppure, se tali elenchi non sono noti al momento della formazione del bilancio, il contributo viene iscritto sulla base di una stima prudenziale che tiene conto della media del suddetto contributo riconosciuto ed erogato con riferimento alle precedenti annualità.

Le donazioni di fondi vincolate o le liberalità destinate ad un progetto vengono imputate direttamente al fondo patrimonio netto.

Oneri

Rappresentati secondo la propria area di gestione, sono stati determinati nella piena osservanza dei principi di prudenza e competenza previsti per la compilazione del bilancio.

IRAP

L'imposta è accantonata secondo il principio di competenza. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. L'eventuale eccedenza degli acconti versati rispetto al debito dovuto viene invece rilevata nei Crediti verso altri.

Attività

B) IMMOBILIZZAZIONI

II - Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
4) concessioni, licenze, marchi, dir. simili	694	704	-10
Totale	694	704	-10

Dettaglio movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2015	783
Acquisizione dell'esercizio	183
Dismissioni dell'esercizio	0
Costo storico al 31/12/2016	966

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2016	966
Totale ammortamenti al 31/12/2016	(272)
Valore in bilancio al 31/12/2016	694

II - Immobilizzazioni strumentali

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
3) altri beni	113	399	-286
Totale	113	399	-286

Dettaglio movimentazione

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2015	4.119
Acquisizione dell'esercizio	385
Dismissioni dell'esercizio	0
Costo storico al 31/12/2016	4.504

Descrizione	Importo
Fondo ammortamento al 31/12/2015	3.720
Ammortamenti dell'esercizio	671
Storno del fondo per dismissioni dell'esercizio	0
Fondo ammortamento al 31/12/2016	4.391

Descrizione	Importo
Costo storico al 31/12/2016	4.504
Fondo ammortamento al 31/12/2016	(4.391)
Valore in bilancio al 31/12/2016	113

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II - Crediti

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
2) per liberalità da ricevere	327.951	58.435	269.516
5) verso altri	22.888	43.120	-20.232
Totale	350.839	101.555	249.284

Tutti i crediti si ritengono pienamente esigibili.

La voce crediti per liberalità da ricevere pari ad euro 327.951 (58.435 euro al 31.12.2015) è composta da due sottovoci. La principale, pari ad euro 306.299, è formata dai contributi a fondo perduto accordati alla Vises per la realizzazione di alcuni progetti. Il credito che compone quasi interamente tale importo (euro 258.715) è relativo al progetto Silver Workers: tale progetto terminerà il 31/8/2018 ed è finalizzato alla formazione ed al ricollocamento dei "lavoratori senior" (tra i 45 ed i 55 anni) fuoriusciti dal mondo del lavoro. Per tale progetto la Vises è stata ammessa al finanziamento di Euro 431.192 dall'Agenzia Nazionale ERASMUS+ ISFOL. All'inizio dell'anno 2016 è stato ottenuto il rilascio della garanzia fidejussoria necessaria all'accREDITAMENTO dell'importo del prefinanziamento, pari ad euro 172.476; tale importo è stato

incassato in data 7 aprile 2016, riducendo l'ammontare del credito agli attuali 258.715 euro. Gli ulteriori importi sono relativi a più progetti: Congo Kit agricoli (euro 14.650), Impresa che fa scuola (euro 14.000), Il Ritmo giusto OPM (euro 9.100), Medi@mbiente (euro 9.834). Per i primi tre progetti il contributo dovrà essere ricevuto dalla Tavola Valdese, mentre per il progetto Medi@mbiente il contributo è conseguenza della vittoria in un bando della Regione Lazio. Si segnala che in data 11 aprile 2016 è stato incassato il contributo stanziato nei periodi di imposta precedenti dal Comune di Roma per il progetto Donna Magrebina.

La parte residua dei crediti per liberalità da ricevere è formata dal credito verso erario per il "Cinque per mille", per un importo pari ad euro 21.652: il conto accoglie l'ammontare relativo all'anno 2015. A tal proposito, in considerazione del ritardo accumulato dall'Agenzia delle Entrate nel pubblicizzare l'elenco degli importi riconosciuti dalle ONLUS, la nostra associazione, in linea con gli scorsi esercizi, ha ritenuto di non prorogare l'approvazione del proprio bilancio, optando per la contabilizzazione di un credito (e, come contropartita, del relativo ricavo) pari alla media dei Cinque per mille riconosciuti (ed erogati) dall'Agenzia delle Entrate alla Vises (periodo 2006-2014), arrotondando prudenzialmente il risultato per difetto (per un importo pari a 10.000 euro).

Si riporta di seguito il confronto tra l'importo stimato (ed inserito in bilancio) e l'importo effettivamente rendicontato dall'Agenzia delle Entrate per il 5 per mille negli ultimi tre esercizi:

Annualità 5 per mille	Importo stimato a fine esercizio	Importo effettivo
2013	23.007	25.267
2014	22.040	28.553
2015	21.652	Non ancora rendicontato

Nella voce crediti verso altri, pari ad euro 22.888, sono racchiusi quasi esclusivamente i crediti vs. progetti nazionali, internazionali ed unità periferiche. In tali conti sono stati inseriti gli importi anticipati dalla Vises ai singoli progetti o alle singole unità territoriali periferiche, con differenti finalità (avviamento e sostenimento spese iniziali, sostenimento finanziario del progetto in attesa del ricevimento di contributi da terzi ecc.).

Il decremento di oltre euro 20.000 dell'intera voce rispetto all'anno precedente è dovuto dall'incasso del credito verso il Comune di Roma per il progetto Donna Magrebina: tale incasso ha comportato la restituzione e il conseguente azzeramento del credito della Vises verso il progetto stesso. Il saldo dei crediti vs. progetti internazionali è formato da anticipi al progetto Silver Workers (euro 6.581) ed al progetto Congo Kit Agricoli (euro 5.100), quest'ultimo

Novit.


formatosi con la destinazione a tale progetto dell'importo relativo all'Ospedale Macallè, presente in bilancio nell'esercizio precedente. La voce principale tra i crediti vs. progetti nazionali è data dai crediti per anticipi vs il progetto Ritmo Giusto OPM (euro 8.724): gli anticipi a tale progetto sono stati in parte effettuati utilizzando provvisoriamente i fondi vincolati al progetto Ritmo Giusto, che è ancora in fase iniziale. Poiché il progetto Ritmo Giusto OPM verrà rendicontato nei primi mesi del 2017 all'ente finanziatore (Tavola Valdese), nel corso del medesimo anno la Visas riceverà i contributi che permetteranno di incassare il credito verso il progetto stesso e ricostituire i fondi relativi al progetto Ritmo Giusto. I crediti verso altri progetti nazionali ed i crediti verso unità periferiche (esclusivamente Milano) sono di importo trascurabile.

Completano la voce "crediti verso altri" i crediti tributari, per un importo di euro 1.351: trattasi di crediti derivanti dalla gestione del personale, interamente utilizzati in compensazione all'inizio del periodo di imposta successivo.

IV – Disponibilità liquide

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Depositi bancari e postali	101.972	82.223	19.749
Cassa Contanti	346	482	-136
Depositi bancari e postali vincolati	110.209	69.450	40.759
Totale	212.527	152.155	60.372

Viene di seguito fornito l'elenco dei depositi bancari e postali vincolati in essere al 31.12.2016:

- c/c 1000/85: progetto Terremoto
- c/c 1000/95: progetto Borse di Studio Corno d'Africa
- c/c 1000/60305: progetti vari
- c/c 1000/70389: progetto Il ritmo Giusto
- c/c 138372: progetto Ludoteca Galilei
- c/c 138366: progetto Impresa che fa scuola
- c/c 138377: progetto Congo kit agricoli
- c/c 138375: progetto Gaslini
- c/c 138365: progetto Silver Workers
- c/c 138367: progetto Nido Sicuro
- c/c 1000/72807: unità periferica Milano

D) RATEI E RISCOINTI

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Ratei e risconti	1.000	1.000	0
Totale	1.000	1.000	0

Aut.

Passività

A) PATRIMONIO NETTO

I – Patrimonio libero

Movimentazioni patrimonio libero relative all'esercizio 2015

	31/12/2014	Incrementi / decrementi	Decrementi / altre movimentaz.	31/12/2015
Risultato di gestione	5.261	(24.988)	(5.261)	(24.988)
Fondo imprevisti e progetti futuri	18.422	5.261	1	23.684
Altre ris. libere destinate a prog./unità	38.709	8.332	(8.898)	38.143
Totale	62.392	(11.395)	(14.158)	36.839

Movimentazioni patrimonio libero relative all'esercizio 2016

	31/12/2015	Incrementi / decrementi	Decrementi / altre movimentaz.	31/12/2016
Risultato di gestione	(24.988)	(3.302)	24.988	(3.302)
Perdite portate a nuovo	0	(1.304)	0	(1.304)
Fondo imprevisti e progetti futuri	23.684	(23.684)	0	0
Altre ris. libere destinate a prog./unità	38.143	35.250	(58.522)	14.871
	36.839	6.960	(33.534)	10.265

La voce "Altre riserve libere destinate a progetti / unità periferiche" è composta dai fondi scaturenti dalle anticipazioni della Vises ai singoli progetti / attività delle unità periferiche, che non sono stati oggetto di utilizzo: si tratta quindi di importi che hanno una destinazione temporanea e quindi non sono soggetti a vincolo permanente (come il patrimonio vincolato di cui al punto III).

L'importo è composto da riserve libere destinate ai progetti nazionali per euro 3.241, da riserve destinate ai progetti internazionali per euro 11.481 e da riserve destinate ad unità periferiche per euro 150.

Gli incrementi sono relativi quasi esclusivamente al progetto Silver Workers (euro 25.722) ed al progetto Ritmo Giusto OPM (euro 8.724).

I decrementi sono principalmente composti dall'azzeramento per fine progetto della riserva relativa al progetto Donna Magrebina (per euro 30.596), in conseguenza della completa restituzione del credito in seguito all'incasso del credito verso il Comune di Roma, dalla restituzione di una tranche dell'anticipo ricevuto nel medesimo esercizio dello stesso progetto Silver Workers (euro 19.196 – vedi capoverso precedente) e dall'utilizzo temporaneo dei fondi per il progetto Ritmo Giusto (euro 5.856).

II – Fondo di dotazione

	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Fondo di dotazione	126.611	0	0	126.611
Totale	126.611	0	0	126.611

III – Patrimonio vincolato

	31/12/2015	Incrementi	Utilizzi	Utilizzo/accanton. riserve patr. Libero	31/12/2016
Fondi vinc. destinati da terzi	76.664	571.705	(242.640)	(4.301)	401.428
	76.664	571.705	(242.640)	(4.301)	401.428

Di seguito la distinzione per singolo progetto / unità periferica cui tali fondi patrimoniali sono vincolati:

	31/12/2015	Incrementi	Utilizzi	Utilizzo/accanton. riserve patr. Libero	31/12/2016
Progetti nazionali					
Defibrillatori	200	0	0	0	200
Peter Pan Onlus	2.248	2	(2.250)	0	0
Il ritmo giusto	0	7.500	(1.650)	0	5.850
Nido Sicuro	1.424	2.500	(1.398)	0	2.526
Il Ritmo giusto OPM Tavola Valdese	8.897	9.103	(18.076)	76	0
Impresa che fa scuola	0	20.000	(5.990)	(3)	14.007
Gaslini	19.397	0	(19.509)	112	0
Ludoteca Galilei	383	0	(111)	0	272
Manager Innovatori	0	0	(67)	67	0
Terremoto	0	58.230	(27)	0	58.203
Medi@mbiente	0	9.834	(267)	0	9.567
Progetti internazionali					
Honduras 2006	58	0	(58)	0	0
Mohair 2007	7.630	0	(7.630)	0	0
Donna Magrebina 2009	5.098	2.469	(7.567)	0	0
Borse di studio Corno d'Africa	25.915	0	(7.810)	0	18.105
Burundi	200	0	0	0	200
Silver Workers	0	431.192	(166.774)	(4.667)	259.751
Congo Kit Agricoli	0	14.650	(1.110)	(3)	13.537
Unità periferiche					
Friuli Venezia Giulia	0	0	(3)	3	0
Pescara	0	0	(3)	3	0
Milano	2.883	2.908	(2.340)	0	3.451
Fondi vincolati a progetti Futuri	2.330	13.317	0	111	15.758
	76.664	571.705	(242.640)	(4.301)	401.428

Segue ora l'analisi dettagliata degli incrementi / utilizzi verificatisi nel corso dell'esercizio (commentate nelle voci più rilevanti):

Progetti nazionali:

Peter Pan Onlus:

- Dettaglio incrementi:
 - Erogazione Vises in denaro dalla Vises per realizzazione progetto: 2 euro
- Dettaglio utilizzi:
 - Erogazione denaro per realizzazione progetto: 2.250 euro (ultima annualità adozione aula)

Il ritmo giusto:

- Dettaglio incrementi:
 - Liberalità dei terzi: 7.500 euro (2.500 euro ricevuti da Praesidium SpA e 5.000 euro da Federmanager Roma)
- Dettaglio utilizzi:
 - Prestazioni di servizi: 1.647 euro (quasi esclusivamente per il corso tenuto da personale qualificato presso Federmanager finalizzato all'insegnamento dell'utilizzo del defibrillatore fornito dalla stessa ditta)
 - Oneri finanziari c/c progetto: 3 euro

Nido sicuro:

- Dettaglio incrementi:
 - Liberalità dei terzi: 2.500 euro (ricevuti da Praesidium SpA)
- Dettaglio utilizzi:
 - Acquisti: 104 euro
 - Prestazioni di servizi: 1.184 euro (corsi tenuti da personale qualificato relativi all'insegnamento dei comportamenti finalizzati alla sicurezza dei bambini, spese relative al dominio internet ecc.)
 - Oneri finanziari c/c progetto: 110 euro

Il ritmo giusto OPM Tavola Valdese:

- Dettaglio incrementi:



- Liberalità dei terzi: 9.100 euro (accordati da Tavola Valdese)
- Rettifiche esercizio precedente: 3 euro
- Dettaglio utilizzi:
 - Acquisti: 1.516 euro (acquisto di un defibrillatore e relativo armadietto da parete)
 - Prestazioni di servizi: 16.553 euro (principalmente per cinque corsi tenuti da personale qualificato presso strutture in Roma ed Avezzano finalizzati all'insegnamento dell'utilizzo dei defibrillatori forniti dalla stessa ditta, spese tipografiche, spese relative a riprese e montaggio video, spese relative al dominio internet ecc.)
 - Oneri finanziari c/c progetto: 6 euro

Impresa che fa scuola:

- Dettaglio incrementi:
 - Liberalità dei terzi: 20.000 euro (accordati da Tavola Valdese)
- Dettaglio utilizzi:
 - Prestazioni di servizi: 3.909 euro (quasi esclusivamente per elaborazione effettuata da professionisti esterni dei moduli formativi per docenti ed alunni dell'Istituto Superiore Pertini di Roma, spese relative al dominio internet ecc.)
 - Oneri finanziari c/c progetto: 110 euro
 - Erogazioni in denaro per realizzazione progetto: 1.971 euro (nei confronti di due istituti di scuola superiore di Roma)

Gaslini:

- Dettaglio utilizzi:
 - Giroconto liberalità ricevute nell'esercizio precedente da Assidai al progetto Terremoto: 19.400 euro
 - Oneri finanziari c/c progetto: 109 euro

Ludoteca Galilei:

- Dettaglio utilizzi:
 - Oneri finanziari c/c progetto: 111 euro

Manager Innovatori:

- Dettaglio utilizzi:

- Prestazioni di servizi: 67 euro

Terremoto:

- Dettaglio incrementi:
 - Giroconto liberalità ricevute nell'esercizio precedente da Assidai dal progetto Gaslini: 19.400 euro
 - Liberalità dei terzi: 38.830 euro (ricevute da vari soggetti, tra cui Assidai per 10.600 euro, Praesidium per 10.000 euro, Progetti Manageriali per 5.000 euro, Aldai Milano per 4.500 euro e molti altri donatori privati)
- Dettaglio utilizzi:
 - Oneri finanziari c/c progetto: 27 euro

Medi@mbiente:

- Dettaglio incrementi:
 - Liberalità dei terzi: 9.834 euro (accordati dalla Regione Lazio in seguito alla vittoria in un bando)
- Dettaglio utilizzi:
 - Prestazioni di servizi: 266 euro
 - Oneri finanziari c/c progetto: 1 euro

Progetti internazionali:

Honduras 2006:

- Dettaglio utilizzi:
 - Rettifica importi residui dagli esercizi precedenti per termine progetto: 58 euro

Mohair 2007:

- Dettaglio utilizzi:
 - Rettifica importi residui dagli esercizi precedenti per termine progetto: 7.630 euro

Donna Magrebina:

- Dettaglio incrementi:
 - Maggior credito riconosciuto dal Comune di Roma rispetto alle stime effettuate: 2.469 euro
- Dettaglio utilizzi:

Handwritten signature and initials

- Giroconto quota residua al termine del progetto al fondo vincolato ai progetti futuri: 7.567 euro

Borse di studio Corno d'Africa:

- Dettaglio utilizzi:
 - Erogazioni in denaro finalizzate alla realizzazione del progetto: 7.800 euro (quinta tranche relativa a borse di studio a giovani studentesse etiopi)
 - Oneri finanziari c/c progetto: 10 euro

Silver Workers:

- Dettaglio incrementi:
 - Contributo accordato al progetto dall'Agenzia Nazionale Erasmus: 431.192 euro
- Dettaglio utilizzi:
 - Prestazioni di servizi: 6.840 euro (quasi esclusivamente costi relativi al rilascio della fidejussione necessaria all'erogazione del contributo)
 - Collaborazioni: 16.391 euro (quota degli stipendi, delle collaborazioni e dei compensi corrisposti a terzi, nell'anno 2016, relativa all'attività svolta dai medesimi per il progetto)
 - Oneri sociali e assicurativi: 1.660 euro (relativi al collaboratore impiegato esclusivamente sul progetto)
 - Oneri finanziari c/c progetto: 83 euro
 - Spese per viaggi e trasferte: 1.354 euro (relativi alla trasferta in Spagna effettuata dal collaboratore e da una dipendente Vises impegnata sul progetto)
 - Erogazioni in denaro per realizzazione progetto: 139.905 euro (la Vises è "capofila" del progetto, pertanto, a fronte di richieste degli altri partner, in conformità al contratto sottoscritto con l'ente finanziatore, vengono erogate le relative tranche ai medesimi spettanti. I partner che hanno ricevuto il contributo sono 7, 3 italiani e 4 di stati membri della UE)

Congo kit - agricoli:

- Dettaglio incrementi:
 - Liberalità dei terzi: 14.650 euro (accordati da Tavola Valdese)
- Dettaglio utilizzi:
 - Spese viaggi e trasferte: 1.000 euro (spese viaggio per inizio progetto)
 - Oneri finanziari c/c progetto: 110 euro

Unità periferiche:

Friuli Venezia Giulia:

- Dettaglio utilizzi:
 - Oneri finanziari c/c unità periferica: 3 euro

Pescara:

- Dettaglio utilizzi:
 - Oneri finanziari c/c unità periferica: 3 euro

Milano:

- Dettaglio incrementi:
 - Liberalità dei terzi: 2.908 euro (raccolti in via principale presso gli iscritti Aldai)
- Dettaglio utilizzi:
 - Acquisti: 1.070 euro (defibrillatore e relativo armadietto)
 - Prestazioni di servizi: 1.261 euro (principalmente per corso tenuto da personale qualificato presso istituto Salesiani di Arese)
 - Oneri finanziari c/c unità periferica: 9 euro

Importi vincolati a progetti futuri:

- Dettaglio incrementi:
 - Liberalità dei terzi: 5.750 euro (tra cui 5.000 euro da Federmanager Roma)
 - Giroconto eccedenza patrimonio vincolato al progetto Donna Magrebina al termine del progetto al patrimonio vincolato ai progetti futuri: 7.567 euro

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	4.839	3.002	(979)	6.862
	4.839	3.002	(979)	6.862

Da gennaio ad agosto 2016 la Vises ha avuto una dipendente in più rispetto all'organico standard (per sostituzione maternità) pertanto l'accantonamento effettuato nel 2016 è maggiore di quello effettuato nell'esercizio precedente (in cui la sostituzione maternità c'era stata per soli quattro mesi). I decrementi invece sono relativi al TFR erogato alla medesima risorsa assunta ai fini della sostituzione, alla cessazione del relativo rapporto. L'importo corrispondente alla giacenza del TFR è stato allocato presso un conto corrente ad esso dedicato, distinto dalle disponibilità liquide per le spese generali.

Post
©

D) DEBITI

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
6) debiti verso fornitori	2.838	1.457	1.381
7) debiti tributari	1.800	1.872	-72
8) debiti verso istituti previdenza	2.629	1.636	993
12) altri debiti	12.590	5.446	7.144
Totale	19.857	10.411	9.446

I debiti sono composti in via principale dalla voce Altri debiti, nella quale sono preponderanti due voci: debiti verso personale dipendente e collaboratori (mensilità di dicembre e quota di ferie e permessi maturati e non goduti) per euro 6.259 e debiti verso il progetto Ritmo Giusto per euro 5.856 (come detto nei paragrafi precedenti, i fondi relativi a tale progetto sono stati momentaneamente utilizzati per finanziare il Ritmo Giusto OPM in attesa dell'incasso del contributo accordato dalla Tavola Valdese).

I debiti tributari sono in linea rispetto all'esercizio precedente, anche se, a differenza del periodo precedente, è salita la quota relativa al debito IRAP in seguito all'incremento del costo del personale ed è scesa la quota relativa al debito per ritenute IRPEF di lavoratori dipendenti, poiché nel mese di dicembre 2015 era presente una risorsa in più per sostituzione maternità. I debiti verso istituti previdenziali sono aumentati poiché, con la sostituzione maternità in corso, nell'anno 2015 la quota INPS a debito sugli stipendi di dicembre era parzialmente compensata dagli importi dovuti dall'INPS per maternità.

E) RATEI E RISCONTI

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Ratei e risconti	150	450	-300
Totale	150	450	-300

L'importo è composto dalle quote sociali 2017 incassate entro il 31.12.2016

Rendiconto proventi ed oneri

Oneri

B.1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
B.1.6) Oneri diversi di gestione	2.768	6.067	-3.299
Totale	2.768	6.067	-3.299

La voce è notevolmente diminuita rispetto allo scorso esercizio in seguito ai minori costi per attività di beneficenza e di sostegno al volontariato sostenuti direttamente dalla Vises con erogazioni in denaro. Nel 2015 infatti, la Vises partecipò ai progetti per euro 3.554 ed effettuò erogazioni per scopo benefico svincolate dai progetti per euro 2.014 euro. Nell'anno 2016 l'intervento principale è stato effettuato a sostegno di una persona in stato di difficoltà (selezionata grazie all'aiuto di un istituto scolastico), sostituendola nel pagamento di alcuni canoni arretrati di locazione per la propria abitazione, per complessivi euro 1.374.

B.3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
B.3.6) Oneri diversi di gestione	1.838	1.233	605
Totale	1.838	1.233	605

Il saldo è interamente composto dall'IRAP dell'esercizio, incrementatasi in seguito all'aumento della base imponibile (aumento del costo del lavoro in seguito ai maggiori costi sostenuti per lavoro, dipendente ed accessorio, verificatesi nel corso del 2016).

B.5) ONERI STRAORDINARI

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
B.5.3) Da altre attività	64	671	-607
Totale	64	671	-607

La voce è composta quasi esclusivamente da rettifiche di ricavi dell'anno precedente.

B.6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
B.6.2) Servizi	24.206	29.935	-5.729
B.6.4) Personale	45.732	44.115	1.617
B.6.5) Ammortamenti	864	429	435
B.6.6) Oneri diversi di gestione	1.216	1.355	-139
Totale	72.018	75.834	-3.816

Le voci principali che compongono i costi per servizi sono le spese per consulenze, i compensi corrisposti per la tenuta della contabilità e per l'attività di revisione contabile. La diminuzione dei costi rispetto al 2015 è legata, in via principale, al decremento delle spese per consulenze relative all'area progetti Vises, ed in via secondaria, al decremento delle spese per servizi generici ricevuti occasionalmente quali quelle relative a convegni ecc.

Scat.

La voce spese per il personale è leggermente aumentata rispetto allo scorso anno, principalmente in seguito all'utilizzo del lavoro accessorio per euro 1.200.

Gli oneri diversi di gestione, leggermente diminuiti rispetto all'esercizio precedente, accolgono voci residuali quali spese per cancelleria e, principalmente, oneri per materiali di consumo.

Proventi

A.1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
A.1.3) Da soci ed associati	33.545	33.877	-332
A.1.4) Da non soci	3.885	630	3.255
A.1.5) Altri proventi	0	0	0
Totale	37.430	34.507	2.923

La gran parte dell'importo è costituita dal contributo che la Federmanager eroga annualmente, in proporzione ai propri iscritti, sulla base di accordi contrattualizzati preesistenti. Tale importo è pari ad euro 28.526 ed è in linea con quanto erogato nell'esercizio precedente. La quota residuale nella voce proventi da soci ed associati è relativa a quote sociali e liberalità ricevute dagli stessi (in linea rispetto allo scorso anno).

Il significativo incremento dei proventi da non soci è dato dall'aumento delle liberalità dei medesimi rispetto all'esercizio precedente (la principale è di 1.500 euro per Romano Ambrogio).

A.2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
A.2.3) Raccolta da 5 per mille	28.165	24.300	3.865
Totale	28.165	24.300	3.865

L'importo relativo al presente esercizio è così composto:

- 6.513 euro (differenza tra quanto inserito nello scorso bilancio per il 5 per mille 2014 e quanto effettivamente rendicontato e corrisposto dall'Agenzia delle Entrate)
- 21.652 euro (stima del 5 per mille 2015: si veda la modalità di calcolo nella voce Crediti per liberalità da ricevere)

A.4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
A.4.1) Da depositi bancari	1	6	-5
Totale	1	6	-5

Handwritten signature and mark

A.5) PROVENTI STRAORDINARI

	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
A.5.3) Da altre attività	7.790	4	7.786
Totale	7.790	4	7.786

La voce racchiude quasi esclusivamente le scritture di rettifica relative ai saldi per patrimoni vincolati esistenti in bilancio per due progetti conclusi: Honduras 2006 per 58 euro e Mohair 2007 per 7.630 euro.

Rendicontazione raccolte pubbliche di fondi ai sensi art. 143 c. 3 TUIR

Ai sensi dell'art. 143 c. 3 TUIR, si sottolinea che non sono stati effettuate raccolte fondi (collegate ad eventi) nell'anno 2015

Risultato di esercizio

Il risultato gestionale dell'esercizio 2016 è un disavanzo di 3.302 euro, che il Consiglio Direttivo propone di rimandare integralmente a nuovo.

IL TESORIERE
ENNIO CESA



IL PRESIDENTE
RITA SANTARELLI

